

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diffuse domenica 1.100.000 copie
Venerdì un inserto sulle donne

Un milione e centomila copie: questo il risultato della diffusione dell'Unità di domenica scorsa, che ha segnato un nuovo e importante successo ottenuto grazie al lavoro di migliaia e migliaia di diffusori. Venerdì prossimo l'Unità pubblicherà due pagine speciali dedicate alla questione femminile.

Quale governo per l'Italia?

DC e socialisti di volta in volta mutano posizione

Discorso di Berlinguer a Napoli - Siamo l'unico partito che presenta una sola proposta, chiara, realistica, positiva

Dal nostro inviato

NAPOLI — A Napoli, nel grande anfiteatro di piazza Plebiscito, gremio di folla, come — più tardi nella serata — nella grandissima piazza della Concordia di Salerno, dove a decine di migliaia erano convenuti compagni e cittadini di tutto il Centro, il segretario generale del PCI ha esaminato le posizioni dei vari partiti quali risultano a metà circa della campagna elettorale.

fani. Da tutte queste posizioni emerge l'intollerabile arroganza della DC e la sua visione che subordina gli interessi del paese a quelli del mantenimento del suo monopolio del potere.

lo, tanto che lo stesso Craxi domenica, ha corretto il tiro affermando, più modestamente, che se elettoralmente rafforzato, il PSI garantirà il suo impegno a ricreare condizioni di stabilità governativa. Contemporaneamente il segretario socialista ha adombrato l'eventualità che il PSI possa anche «passare risolutamente all'opposizione». Come si vede, ha detto Berlinguer, una estrema mutevolezza di posizioni da cui sorge l'impressione di una notevole confusione di idee e di prospettive.

Non c'è dubbio che la moderazione, il senso di responsabilità mostrati dai lavoratori tra il 1976 e il 1978, frutto di una grande consapevolezza, furono incoraggiati dal clima e ancor più dalle garanzie che discendevano dall'esistenza di una maggioranza che per la prima volta comprendeva tutta la sinistra.

La verità però è che il governo non è stato coerente con gli orientamenti della maggioranza. Esso ha perfino disatteso esplicite direttive parlamentari. Il suo è stato grande. Perché stupirsi del malumore creatosi nel pubblico impiego? Come contrattista per l'accordo di trimesalizzazione della scala mobile. Fu una prova di forza drammatica, vinta solo perché noi tenemmo duro. E

Scuole e uffici chiusi, aeroporti bloccati

In sciopero 2 milioni di statali contro il governo inadempniente

Ancora incerto il provvedimento per la parte economica degli accordi contrattuali - Bloccato anche il decreto per i dipendenti Enti locali - Le adesioni alla giornata di lotta - Manifestazione a Roma con Garavini

L'on. Andreotti, nel trarre domenica scorsa il bilancio dell'ultimo triennio, ha affermato che, grazie a quel tanto di solidarietà che si era determinata tra le forze democratiche, gli italiani hanno lavorato di più e con spirito di sacrificio di meno. Ma oggi i pubblici dipendenti scioperano, e non a caso scioperano per la seconda volta dopo che il quadro della solidarietà democratica è stato infranto.

Né «concessioni» né ricatti

Il quadro è a dir poco provocatorio per i lavoratori: si pretende il rinvio della questione della scala mobile alla trattativa per i futuri contratti, non si delibera il decreto legge previsto per la parte economica (le bozze presentate non rispecchiano le intese e includono materie non ancora concordate), non si compie neppure un atto così semplice come il decreto presidenziale per l'accordo degli enti locali, e non c'è traccia del disegno di legge sulla parte normativa che doveva costituire l'atto

d'impegno nei rispetti delle nuove Camere.

ROMA — Sono oltre due milioni i dipendenti pubblici oggi in sciopero. Per l'intera giornata resteranno chiusi gli uffici ministeriali e degli enti locali (comuni e province), le scuole e le università, il Monopoli di Stato. Blocchi, a partire dalle 8 di stamane fino alle 8 di domani mattina, anche tutti gli aeroporti: all'azione di lotta partecipano, infatti, anche gli addetti alla direzione dell'aviazione civile, i vigili del fuoco, i dipendenti dei servizi di sanità e di dogana presso gli scali aerei.

Padova: denuncia dei presidi contro le schedature degli insegnanti

«DA oltre un anno il

«Questo passo è compreso

Dagli ultimi incontri, sia politici che tecnici della settimana scorsa, le confederazioni e i sindacati di categoria hanno tratto l'impressione che il governo sia orientato a rinviare il tutto a dopo le elezioni, o a prendere iniziative di chiaro stampo elettorale.

Ma è successo anche che le bozze di decreto sulla parte economica siano risultate, all'esame dei sindacati, non rispondenti all'intesa raggiunta il 27 aprile scorso (si è dovuto avvertire peraltro un nuovo tentativo di riunioni tecniche, senza poter decidere, però, le questioni controverse) e con l'aggiunta, per la dirigenza e i militari, di soluzioni non discusse e non concordate con la Federazione unitaria.

Ma gli operai di Ottana sono con noi. Essi ci insegnano come si fa: non cedere, non scoraggiarsi, non mollare. Di fronte all'esempio di costanza, di sicurezza, di forza che essi ci offrono, ci passa persino la voglia di ripeterci la domanda che pure in questi giorni tanto spesso ci assaliva: come andranno le elezioni. Andranno bene, perché procederanno così passo del movimento operaio, che, lento o affrettato che sia, è sempre e comunque il passo vittorioso della storia.

«L'attentato dinamitico contro il carcere romano di Regina Coeli. Una Fiat 127 imbottita con sei chili di polvere da sparo è stata fatta esplodere nella notte tra domenica e lunedì a pochi metri dall'ingresso principale del carcere, in via della Lungara. I danni sono gravissimi: una voragine di due metri si è aperta sotto l'auto esplosa; il portone al numero 28 è stato divelto e persino l'essenziale metallo di fuoco espulso all'interno di una sezione comunista. NELLA FOTO: I danni provocati dall'esplosione dinamitica l'ingresso del carcere



Sei chili di tritolo contro Regina Coeli: strade allagate e danni gravissimi

Attentato dinamitico contro il carcere romano di Regina Coeli. Una Fiat 127 imbottita con sei chili di polvere da sparo è stata fatta esplodere nella notte tra domenica e lunedì a pochi metri dall'ingresso principale del carcere, in via della Lungara. I danni sono gravissimi: una voragine di due metri si è aperta sotto l'auto esplosa; il portone al numero 28 è stato divelto e persino l'essenziale metallo di fuoco espulso all'interno di una sezione comunista. NELLA FOTO: I danni provocati dall'esplosione dinamitica l'ingresso del carcere

stata allagata; i vetri sono saltati non solo in via della Lungara e dintorni, ma fino dall'altra parte del Tevere. L'attentato è stato rivendicato dal «movimento rivoluzionario popolare» di estrema destra, lo stesso che si attribuisce l'esplosione che danneggiò il Campidoglio. Altri attentati si sono avuti a Milano, Napoli e Pisa, in provincia di Taranto un iscritto al PCI è stato ferito da un colpo di arma da fuoco espulso all'interno di una sezione comunista. NELLA FOTO: I danni provocati dall'esplosione dinamitica l'ingresso del carcere

Massimo Cavallini

Sei chili di tritolo contro Regina Coeli: strade allagate e danni gravissimi

Le bugie di Fanfani

Smentisce di aver chiesto la maggioranza assoluta alla DC ma la registrazione del discorso di Arezzo lo conferma aggrando l'insulto rivolto a Zaccagnini

ROMA — Il senatore Fanfani continua a dare la propria impronta alla campagna elettorale della Democrazia cristiana, soprattutto con i suoi richiami al passato e con le sue nostalgie (un passato che si chiama centro-sinistra o centro-sinistra).

L'attentato dinamitico contro il carcere romano di Regina Coeli. Una Fiat 127 imbottita con sei chili di polvere da sparo è stata fatta esplodere nella notte tra domenica e lunedì a pochi metri dall'ingresso principale del carcere, in via della Lungara. I danni sono gravissimi: una voragine di due metri si è aperta sotto l'auto esplosa; il portone al numero 28 è stato divelto e persino l'essenziale metallo di fuoco espulso all'interno di una sezione comunista. NELLA FOTO: I danni provocati dall'esplosione dinamitica l'ingresso del carcere

Qualunquismo politico e imbarbarimento culturale

C'è un gran da fare nella cucina del qualunquismo. Ogni giorno una nuova ricetta, una nuova «specialità» da offrire agli appetiti di un senso comune che, in questi tempi di «reflusso» e di imbarbarimento culturale, si spera avido di rassicuranti banalità.

nuovi. Basta sfogliare certi giornali e certi rotocalchi. «Contorno», settimanale popolare di attualità, è un tipico esempio di questa operazione qualunquistica, «seconda repubblica», che Rizzoli — investendo molti miliardi — ha affidato invece al nuovo «Europeo» (diretto da Mario Pirani). Il «matite» di «Contro» è Cesare Lanza, ex direttore del «Corriere d'informazione» e del «Lavoro» di Genova; il finanziere è Saverio Balsamo, pormoeditore di simpatie socialiste. Il primo cura la cucina, il secondo garantisce, oltre al denaro, regolari rifornimenti delle materie prime più necessarie: tette e culi, indispensabili per rendere appetibili piatti altrimenti fortemente indigesti. I pa-

drini politici sono anonimi ma non sconosciuti. Ve li lasciamo immaginare. Specialità: polpetta alla anticonsumistica. La carne è vecchia, fetida, comprata a prezzo d'occasione nei magazzini dell'Uomo Qualunque di Giannini. E le porrospezie, usate senza risparmio, coprono appena il sapore di marcio. Nell'impasto, naturalmente, entrano anche ingredienti nuovi e nuovissimi, rubacchiati nella dispensa dell'attualità. Proviamo ad analizzarli. Il numero da esaminare lo sceglieremo — come vuole la regola — a caso: è l'ottavo, comprato il 10 maggio in una qualunque edicola di Milano. Vediamolo.

PRIMO PIATTO: editoriale politico di Cesare Lanza (si serve «espresso» ed è più o meno il medesimo del primo numero). Tesi: dopo le elezioni bisogna fare il centro sinistra. Non il centro-sinistra rivisitato e corretto che menti politicamente più raffinate vanno cautamente rietumando. Proprio il centro sinistra, quello degli anni '60, quello del petroli e della Lockheed, del SID e di piazza Fontana. Tale deve essere e tale va chiamato. L'unità nazionale? Un ruderale, una cosa da buttare. Siate progressisti, guardate avanti: dietro l'angolo c'è la radiosa aurora di una bella alleanza DC-PSI. Da domani ciascuno sarà più libero: l'essenziale è tenere fuori della porta i comunisti che fanno la forza ai «dissidenti». Non avete visto cos'è successo a quel poveraccio del professor

Negri? Forza allora: «vieni avanti Bettino». Sistema. L'ingrediente base (carne marcia), Cesare Lanza — come si diceva — alla spezie. Gran manate sulle spalle dei lettori, come si conviene ad un direttore democratico, aperto, all'altezza del tempo. Qualche parolaccia (il termine «casino» ha in questo quadro un'importanza fondamentale), e ostentata insolenza per la «pazienza» e per la «Lanza». «I ragazzi» — dice Lanza — non ci caddero. Sul mio tavolo potete anche salirci in piedi ed organizzarci un happening. Siamo tutti u-

Si precisano le accuse dei giudici a Toni Negri

llo Gioffredi

Fortebraccio

Le secche della «nuova sinistra»

L'anticomunismo, una via cieca

La presenza di tanti candidati della sinistra indipendente nelle file del PCI senza dubbio una delle note più positive e ricche di significati in una vicenda — quella della formazione delle liste dei diversi partiti — che ha visto, a parte l'eccezione comunista, lo scatenarsi della lotta fra le correnti e tra i vari notabili fino ad arrivare, nel caso della DC, ad una sorta di selezione alla rovescia che ha penalizzato alcune delle personalità più rispettabili di quell'area politica.

più direzioni e, in particolare, tiene conto della fondata preoccupazione di evitare che le secche in cui si è arenata la «vecchia nuova sinistra» (cioè diversa dalle componenti anticommuniste dell'autonomia e del pannellismo) diventino anche il luogo di un disastro per alcune migliaia di militanti, per i quali giovani e che la situazione sia al limite del disastro lo confermano anche voci che si levano dal di dentro di Democrazia Proletaria. Sul quotidiano dei lavoratori (10 maggio) Mario Brunetti, consigliere regionale in Calabria e membro del direttivo nazionale di DP, scrive parole di fuoco sul suo partito. «E' il mio aver criticato la «incapacità o la non volontà del comitato dirigente nazionale e di molti quadri di leadership di avviare un partito che abbia una propria politica, chiare norme di vita interna, un serio e duratura ancoraggio di classe», sostiene che DP sta a macerare una continua attività di disgregazione di un patrimonio prezioso di esperienza e di energia: egli ancora crede che sul piano dell'analisi della situazione politica e del programma rischi di sommersi, ecci poiché l'ultima spina per concludere i nostri desideri con la realtà. Ogni esperienza nuova viene «viva» con spirito critico ed entusiasmo, ma non si limita...

Altre adesioni di scienziati e ricercatori per il voto al PCI

Nei giorni scorsi un gruppo numerosissimo di scienziati, docenti, ricercatori e tecnici ha rivolto un appello al mondo della scienza e della cultura per un voto al PCI. Nel riaffermare l'esigenza che si attuino finalmente le condizioni per una svolta profonda negli indirizzi della ricerca scientifica e tecnologica, e per una rinascita delle istituzioni culturali, in primo luogo l'università, il documento riconosce il PCI «come forza fondamentale per costruire l'unità della sinistra», sottolineando pure il suo ruolo indispensabile per governare l'Italia.

Altre firme già pubblicate, aggiungiamo oggi queste nuove adesioni al documento: Alberto Monroy, direttore della Stazione Zoologica di Napoli; Francesco Guerra, professore dell'Università di Salerno; Aldo Cosu, preside della facoltà di scienze dell'Università di Bari; Felice Impolito, Bruno Bertolini, Fernando Nicolò, Massimo Cresta, Luciano Bullini, Silvano Stucchi, Tommaso Leo, Mimmo Cioffi, Giovanni Santucci, Aldo Sestieri, Giovanni Carri, Marcello D'Amore, Anna Paola Bianchi, Sergio Pimpinelli, Marina Ferraro, Franco Spirito, Alberto Bosi, Giovanni Trippa, Antonio Cenedese, Lia Paggi, Mario Coluzzi.

Gli interessi clientelari hanno reso invivibile il capoluogo calabrese

In una città a misura di speculazione

Catanzaro si è sviluppata lungo una direttrice allucinante: insediamenti e casermoni sul vuoto per rendere «produttivi» i terreni dei notabili dc - Nei quartieri dove non arriva l'acqua o l'autobus

Dal nostro inviato CATANZARO — A mezzogiorno in pieno «venditore d'acqua» — sta sulla piazzetta di Campagnella, tra le case popolari del quartiere Sala di Catanzaro. Donne e bambini si affollano, si mettono in fila, porgono fiaschi e damigiane. Vincenzo apre la spina della rudimentale autobotte e versa: acqua buona, 40 lire al litro.

Nelle case non c'è acqua. O meglio: l'acqua viene e va su piaciamento, e quando viene è cattiva, «fa schifo», se di coloro, e il bambino è malato di stomaco — dice una donna ginevrina — e l'acqua della botte è come un digestivo.

Questo è Campagnella, un agglomerato di case popolari sorto negli anni '60 per accogliere le famiglie espulse dal centro storico, fatiscente di Catanzaro. Casa limite, errore di progettazione? Tutto il quartiere Sala è solo un esemplare di come si può vivere male — malissimo — in una città cresciuta male, a misura di speculazione e di interessi clientelari.

Il capoluogo calabrese conta oggi centomila abitanti. Il nucleo originario si è sviluppato negli anni del dopoguerra, lungo una direttrice allucinante, con insediamenti isolati sopra i costumi scoscesi che fanno ventaglio attorno al torrente Fiumarella. Si è costruito senza alcun criterio per rendere «produttivi» terreni di notabili e di gruppi imprenditoriali legati al potere democristiano. Poi — da un costone all'altro — si sono gettati archi, ciadole, ponti: una strada che sembra impazzita, che sale e che scende, che si avvolge su se stessa. Milardi di lire nel pozzo della speculazione.

Si doveva scegliere la strada opposta: uno sviluppo equilibrato verso la pianura, Catanzaro Lido, il mare. Non si è fatto — per calcoli speculativi, per interessi di gruppo — e il risultato è oggi questa città senza verde, con i casermoni affacciati sul vuoto e stretti gli uni agli altri. Tutti i quartieri dormitorio, isolati ed estranei, come Sala, dove non arriva l'acqua o come Cavita, dove non arriva l'autobus.

Senza programma

Fantastosi sino all'originalità, originali sino allo stupido, i radicali hanno lanciato l'ennesima trovata elettorale e hanno convocato una conferenza stampa per darne notizia: il PR sarà l'unico partito a non presentare agli elettori un programma. Chi vorrà votarli dovrà accontentarsi della loro buona fede.

Cicciolino Pannella

In questa campagna elettorale c'è qualcuno, a quanto pare, che interpreta a modo tutto suo la richiesta delle donne di essere protagoniste. In maniera — diciamo così — non esattamente femminile.

Il cardinal Poma apre la XVI assemblea della CEI

Il cardinal Poma ha aperto la XVI assemblea della CEI con un discorso di apertura. Ha parlato di «creare nuove strutture» e di «recupero del senso religioso della vita».

Minucci, Vittorelli, Magri e Napoleoni a Torino

L'unità delle sinistre decisiva nello scontro tra nuovo e reazione

I giudizi sulla crisi, la legislatura interrotta, le ipotesi per il dopo-elezioni - Il valore della scelta unitaria compiuta alla Regione Piemonte - Perché ci vuole una svolta nel paese

Dalla nostra redazione TORINO — Le prospettive della sinistra italiana dopo il 3 giugno. Lo hanno discusso al teatro Carignano di Torino, Adelberto Minucci (PCI), Paolo Vittorelli (PSI) e Lucio Magri (PDUP). Moderatore l'economista Claudio Napoleoni, candidato indipendente nelle liste del PCI. Piena identità di vedute su almeno tre questioni. Primo: l'unità della sinistra è condizione indispensabile per un'ulteriore avanzata del movimento operaio e delle forze progressiste. Secondo: la sconfitta elettorale della DC è l'altra condizione perché il processo di rinnovamento proseguisca il suo cammino. Terzo: il giudizio sui radicali: «i due di Minucci, Pannella è uno dei più incisivi alleati della DC, il secondo, o rrelli, essi sono «soregatori» e sabotori del Parlamento

e delle istituzioni democratiche per Magri «è strumento del recupero da parte delle forze moderate». Punto «caldo» della discussione, il rapporto con la DC. Claudio Napoleoni ha fissato una base unitaria minima per il confronto: «Qua lunque cosa la sinistra indipendente deve accettare, sarà destinato al fallimento se non assumerà come presupposto che la sinistra sia unita».

Si è votato per il Consiglio comunale

Ittiri: avanza il PCI, calano DC e PSI

ITIRI (Sassari) — Una significativa avanzata del PCI (in voti e in seggi), un netto calo della DC e del PSI, sono emersi dal risultato delle elezioni svoltesi a Ittiri per rinnovare il Consiglio comunale. Il PCI ottenne 2.127 voti (il 36,37%), i seggi contro il 31,7 e 17 seggi dell'agosto scorso, quando si svolse un'altra elezione per il consiglio comunale. In questa circostanza il nostro partito registrò una seria flessione rispetto alle amministrative del '75 (45%) e alle politiche del '76 (41%) con una perdita del 3,8% rispetto al '76 (47,2%) anche se restò al di sopra del 31,53 delle amministrative del '75.

Polo, segretario della Federazione di Sassari — il Comune al commissario prefettizio piuttosto che accettare la linea dell'unità e della collaborazione proposta dal PCI. La stessa campagna elettorale della DC è stata impostata sui toni arretrati e invidiosi, con il «no» contrariamento del MSI. Il cedimento della DC fa anche giustizia della politica della ingovernabilità della quale la DC ha cercato di addossare le responsabilità al PCI. La DC aveva brigato molto per far votare Ittiri in anticipo sul 3 giugno contrariamente ad altri centri dell'isola che pure debbono rinnovare le loro assemblee locali. I notabili dc — richiamati anche da Roma per dare man forte alla lista sudcorcoriana — non hanno mancato di esprimere la loro speranza (che gli elettori si sono incaricati di deludere) di uscire rafforzati dalle urne e spendere questo successo con il 3 giugno.

Scrutini anche durante il periodo elettorale

ROMA — Una circolare del ministero della P.I. diretta ai Prefetti, in cui si precisa che gli scrutini saranno effettuati dopo il 31 maggio, fa presente che, nelle scuole dove sono ubicati i seggi elettorali, gli edifici sono comunque «utilizzabili nei giorni in cui i seggi non operano». Molti capi di istituto hanno quindi preannunciato agli insegnanti che il lavoro per gli scrutini potrà essere effettuato anche nei giorni di vacanza elettorale e quelle elezioni.

allarmata dichiarazione del deputato (e candidato) socialista Chiaravalle in cui si profetizzano chissà quali sciagure perché gli insegnanti saranno costretti a entrare in scuole deserte, sorvegliate da persone non sempre esperte (i soldati), e perché i brigatisti rossi «tra noi, ahimè, arruolati anche tra gli insegnanti». Il fatto, oltre che stupefacente, appare offensivo e per gli insegnanti, e per i soldati e per il buon senso, visto che, dopo il 10 giugno, in ogni caso, gli scrutini si dovrebbero comunque fare, e in scuole egualmente deserte e prive però di qualsiasi sorveglianza.

Sarà concluso da Cossutta

Ad Ancona domani convegno su comunisti ed enti locali

ANCONA — Promosso dal Comitato regionale delle Marche, in accordo con la Direzione del PCI, si terrà domani ad Ancona un convegno pubblico che, esaminando l'esperienza di governo dei comunisti negli enti locali, discuterà dei risultati e dei compiti di Regioni, Province, Comuni per una migliore condizione della vita dei cittadini, anche in relazione alla nascita della nuova legislatura nazionale. Si avranno relazioni e interventi di alcuni fra i più autorevoli esponenti del governo locale: Argan, sindaco di Roma; Bastianelli, presidente del Consiglio regionale delle Marche; Bulgarelli, sindaco di Modena; Carosino, presidente della Regione Liguria; Gabbugi, sindaco di Firenze; Novelli, sindaco di Torino; Valenzi, sindaco di Napoli; Zangheri, sindaco di Bologna, e di altri amministratori pubblici fra cui

Armando Sarti, presidente della Cispel. Aprirà i lavori del convegno Marcello Stefanini, segretario regionale delle Marche, e li concluderà Armando Cossutta, della Direzione del PCI.

Manifestazione a Viterbo per i patti agrari

VITERBO — Venerdì alle ore 18 avrà luogo a Viterbo una manifestazione nazionale sui patti agrari. La giornata di lotta organizzata dal PCI prevederà un corteo che da piazza della Rocca raggiungerà piazza del Comune dove parleranno Massimo, segretario della Federazione di Viterbo, un mezzadro toscano e un giovane contadino. La manifestazione sarà chiusa dal compagno Pio La Torre.

Oggi incontro a Roma sulla Università

ROMA — Oggi, si svolgerà a Roma all'Hotel Leonardo da Vinci, un convegno nazionale, organizzato dal PCI, sul tema: «Una università di massa e qualificata protagonista dello sviluppo scientifico e civile del Paese».

Iniziativa a Firenze sulla casa

FIRENZE — Si apre oggi a Firenze un convegno nazionale del PCI sui problemi della politica della casa (difesa del territorio, rilancio dell'edilizia, lavori pubblici). La manifestazione che si terrà al Palazzo dei Congressi sarà aperta da una relazione del compagno Gaetano Di Marino, vicepresidente del gruppo comunale del Senato, e sarà concluso alle 17.30 dal compagno Giorgio Napoleoni, della direzione del Partito.

I vescovi discutono sulle vocazioni sacerdotali

CITTA' DEL VATICANO — Con una relazione essenziale e ecclesiale del presidente della CEI cardinal Antonio Poma, che ha evitato o quasi riferimento alla situazione politica italiana, sono cominciati ieri nell'aula sinodale i lavori della XVI assemblea dei vescovi italiani sul tema scottante dei «seminari e delle vocazioni sacerdotali».

diventati 259 con 9.853 studenti. I sacerdoti d'obscuro, non dipendenti da ordini religiosi, sono scesi negli ultimi 10 anni da 43.538 a 40.956. Il fenomeno non è soltanto italiano perché nel mondo gli studenti dei seminari maggiori, che nel '72 erano 33.774, sono scesi nel 1977 a 60.376.

tati a vivere il loro «impegno sociale» uniti alla comunità ecclesiale (la Chiesa dalla quale potrà ricevere luce per verificare la coerenza delle soluzioni prospettate ai principi cristiani).

Giovanni Fasanella

Alceste Santini

Il voto comunista di Manzù

Ardea, 7 Maggio 1979

Io non sono un politico, ma quando mi si domanda... come uomo mi sento tale, e da vecchia data; inoltre, il mio pensiero in proposito è che questo voto lo credo un mio dovere sociale.

Signature of Enzo Manzù

L'Europa, la crisi, le elezioni

A chi serve la contrapposizione nella sinistra?

Segnali che inducono ad una riflessione oltre i confini delle tradizionali esperienze socialdemocratiche

Discutendo alcune settimane fa con Giorgio Galli sulla situazione e sulle prospettive della sinistra nell'Europa occidentale avevo avuto occasione di osservare...

quell'articolo mi pare confermi l'analisi che in esso avevo abbozzato. Da un lato il risultato positivo delle elezioni amministrative in due dei maggiori paesi dell'Europa meridionale...

lontano 1931; e che essa sia avvenuta sulla base di una linea di sostanziale immobilismo, quasi di difesa dello status quo...

Il valore dell'unità

Pur condividendo il richiamo di Galli al valore dell'unità (valore tanto più avvertibile oggi in Italia, di fronte a proposte che, come quelle di dislocazione del PSI su posizioni di equidistanza o di "terza forza"...

E' questo il segno di una spinta al rinnovamento che continua ad operare in questa area del nostro continente (non siamo cioè in una fase di inesorabile riflusso, come da qualche parte si dice)...

La verità è che, invece, che nella crisi di tutta una fase dello sviluppo capitalistico (quella basata sul crescente intervento dello stato nell'economia, sull'espansione dei consumi interni e sullo sfruttamento coloniale o neocoloniale di materie prime a basso prezzo)...

Problemi nuovi

E' questa novità dei problemi che spiega, ben più della divisione fra comunisti e socialisti, le difficoltà che ha incontrato, nell'Europa meridionale, la spinta di rinnovamento che con tanta forza era venuta crescendo nella prima metà degli anni settanta...

Un insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nelle strutture giuridiche, politiche, amministrative centrali e periferiche

I nuovi poteri delle regioni e degli enti locali

Commentario al decreto 1616 di attuazione della legge 382

a cura di Augusto Barbera e Franco Bassanini

Il più autorevole commento, condotto articolo per articolo, alle norme che costituiscono la base della vita politica e amministrativa del nostro paese

il Mulino



Che cosa cambia con la nuova tattica del regime di Salisbury

L'Africa si prepara alla sfida rhodesiana

Il tentativo di Ian Smith di varare una politica neocolonialista muta i termini della lotta per l'emancipazione nazionale - Il ruolo di Muzorewa e l'analisi dei dirigenti della repubblica popolare mozambicana



Bambini dello Zimbabwe meridionale in un campo di rifugiati

Dal nostro inviato MAPUTO - Sebbene nessun governo, nemmeno quello sudafricano, abbia fino ad oggi riconosciuto il regime Muzorewa-Smith, ucciso dalle azioni-farsa rhodesiane del mese...

Da questa analisi si fa discendere quindi la conclusione che la lotta ora è complessa e che l'alternativa dei guerriglieri zimbabwesi ormai non passa più per «una conquista rapida del potere».

che Amílcar Cabral chiamava «piccola borghesia autoctona», vide a causa della estrema rigidità del sistema coloniale portoghese, frustrata la sua aspirazione «a uno stile di vita somigliante, se non identico, a quello della minoranza straniera».

Ma dall'analisi che si fa in Mozambico emerge anche un dato nuovo ed importante, quello cioè dell'affermarsi in Zimbabwe di ciò che chiamano una «borghesia nazionale interloctrice dell'imperialismo».

zione interna» (quello che ha portato Muzorewa al governo) altro non è che questo: un tentativo cioè di dare alla piccola borghesia autoctona sbocchi e prospettive nel quadro coloniale per impedire un suo «ritorno alle fonti».

ga durata», e la seconda è che «nello Zimbabwe più che una lotta di liberazione nazionale si va manifestando una lotta tra aspirazioni popolari e interessi dell'imperialismo, tra masse africane sfruttate e capitale» che «convolge tutto il sottosistema dell'Africa australe».

re, e non potrà prescindere per molti anni a venire, dai legami oggettivi esistenti con gli altri paesi della regione, in primo luogo Sudafrica e Rhodesia.

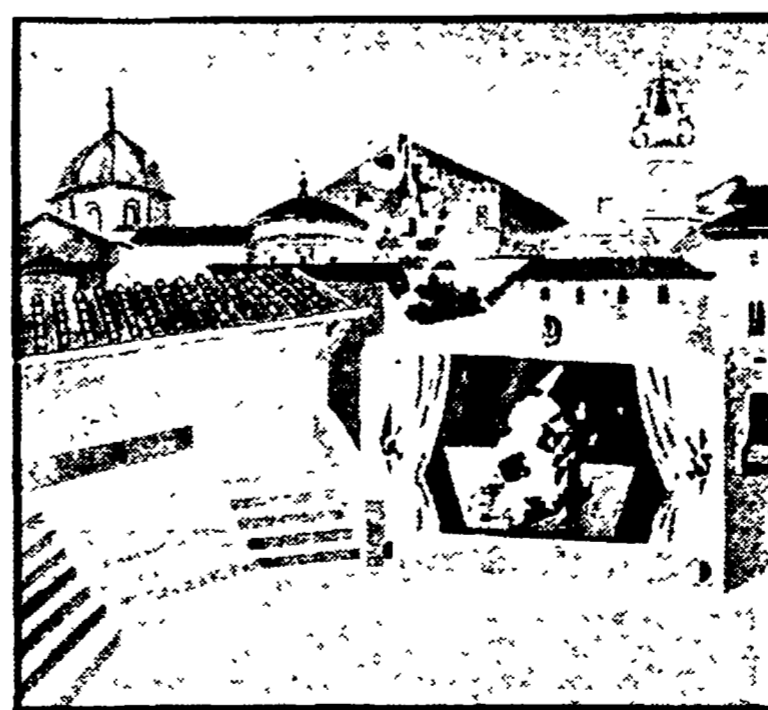
L'economia mozambicana è stata infatti principalmente fondata, dai colonialisti portoghesi, sulla fornitura di forza lavoro al complesso minerario sudafricano e alle grandi fattorie e piantagioni rhodesiane, e sulla fornitura a questi stessi due paesi di servizi essenziali come elettricità (Cabora Bassa), ferrovia (Cabora Bassa), ferrovia e porti.

Ora il primo effetto della rottura di questo equilibrio, conseguente all'indipendenza del Mozambico, in particolare con la chiusura della frontiera con la Rhodesia, è stata la brusca perdita dei diritti sui trasporti ferroviari e sull'uso dei porti oltreché la fine della cospicua attività commerciale, perché che entrò al secondo il ministro degli esteri Joaquim Chissano, a due miliardi di dollari.

Guido Bimbi

Musica e arti figurative nella storia del Maggio fiorentino

Prova d'orchestra col pittore



Bozzetto di Severini per «L'Amfiparnaso»



Bozzetto di Enrico Prampolini per la «Sonnambula»

Teatro Greco di Siracusa, ma il suo «Nabucco» è originale, è geniale. Un parallelepipedo d'ombra con delle fessure di luce verso cui salgono ossessivamente delle scale. Una ricerca di libertà che prospettive profondissime fanno sentire tragicamente, dolorosamente.



Figurino di Guttuso per «La Giarra» di Casella

chiarezza, la trasparenza, la gioia mediterranea di questa mascherata che ha dietro a sé il primitivo futurismo e Picasso. Davvero una scena di teatro, una scena di teatro che ha creato Enrico Prampolini per «La Sonnambula» di Bellini nel 1942; e una delle scene state d'animo più pure e belle che siano nate dalle teorie futuriste di Prampolini e da tutta l'esperienza del Maggio.

prima della morte, ed ha lasciato un testamento di incommensurabile valore culturale italiano. Il teatro era già nella pittura di Savinio: come una sempre rinnovata epifania del profondo e delle tante «così» che, come si diceva, «non sono mai state sotto il segno dell'ironia. Sul naso del burlesco Maccari inventò una irresistibile fantasia volante, dai colori di farfalle, dal disegno nervoso e vivace che saltava, colpiva, volava via e tornava per coprire ancora con un ritmo di ferrea allegria parallelo a quello della musica.

Dario Micacchi

Giuseppe Chiarante

L'inchiesta sui dirigenti di «Autonomia»

Si precisano le accuse contro Negri

Una macchina per scrivere utilizzata dal professore padovano avrebbe battuto una delle risoluzioni strategiche delle Br su Moro - Le rivelazioni di un settimanale - La paternità di un messaggio di «Prima linea» - Tacciano i difensori

ROMA - La notizia è di quelle che, se confermate, fanno spostare l'ago della bilancia da una parte, quella dell'accusa. Gli inquirenti sarebbero convinti che Toni Negri ha partecipato alla stesura della seconda «risoluzione strategica» delle Brigate rosse, che fu fatta ritovare assieme al comunicato n. 4 sul caso Moro. Avrebbe anche le prove per dimostrarlo: una bozza originale della parte centrale della «risoluzione», redatta con la stessa macchina per scrivere con cui è stato compilato un altro documento che, durante gli interrogatori, Negri ha riconosciuto come suo. E ancora: una minuta di una parte della stessa «risoluzione», scritta a penna e in stampo, che fu ritrovata nel covo di via Gradoli; la grafia, secondo gli esperti consultati dai giudici, sembrerebbe quella di Negri.

Una bozza di sei paragrafi
La seconda «risoluzione strategica» delle Brigate rosse è un fascio di circa sessanta pagine, che contiene un panorama del piano di attacco alle istituzioni portate avanti dalle Br. Fu ritrovata il 5 aprile 1978, assieme ad uno dei comunicati che scandivano la tragedia Moro. Secondo quanto riferisce l'«Espresso», durante l'inchiesta di Padova sarebbe stato sequestrato a casa di uno degli imputati un documento ritenuto la bozza ori-

ginale di sei paragrafi della seconda «risoluzione», quindi cartelle dattiloscritte. La macchina usata, secondo gli accertamenti degli inquirenti, sarebbe quella con cui è stato compilato un altro documento, che Negri ha riconosciuto come suo. Inoltre diversi brani dei sei paragrafi sarebbero uguali ad alcuni scritti di Negri; scritti inediti, che i brigatisti non avrebbero potuto prendere in «prestato» scopiazzando i libri del docente padovano.

Bravo, coimputato di Negri: a lui viene addebitata la paternità di una bozza originale di un documento di «Prima linea».

A più di un mese dai clamorosi arresti dei capi dell'autonomia, dunque, si comincia a parlare di prove concrete. E se è vero che l'accusa si basa anche sul confronto tra documenti «scottanti» ed altri che Negri ha tranquillamente riconosciuto come suoi, si comprende meglio la tattica seguita dai giudici nei primi interrogatori, quando si indugiava a parlare di scritti puramente ideologici.

Non è stato possibile sapere se le prove riferite dall'«Espresso» sono state contestate al docente durante l'ultimo interrogatorio di sabato scorso. Mentre i giudici ieri hanno evitato di farsi vedere al palazzo di giustizia, gli avvocati difensori hanno assunto un atteggiamento singola-

re. Finora avevano sempre difeso tutti i verbali degli interrogatori e appena due giorni fa avevano ripetuto che intendevano ignorare le difese ricevute recentemente dai magistrati, per la loro sistematica violazione del segreto istruttorio.

Adesso, invece, la linea della difesa sembra improvvisamente cambiata. Sabato scorso Negri ha ascoltato per cinque ore le accuse dei giudici, che hanno riempito 33 pagine di verbale. Poi si è rifiutato di rispondere dicendo che quelle contestazioni erano «prove di dignità», che contro di lui era stata ordita una «montatura». Ieri i giornalisti hanno cercato di avere, come sempre, copie dell'«Espresso». Ma il pm, che è stato inutile. Si è allora pe-

La difesa cambia linea

Adesso, invece, la linea della difesa sembra improvvisamente cambiata. Sabato scorso Negri ha ascoltato per cinque ore le accuse dei giudici, che hanno riempito 33 pagine di verbale. Poi si è rifiutato di rispondere dicendo che quelle contestazioni erano «prove di dignità», che contro di lui era stata ordita una «montatura». Ieri i giornalisti hanno cercato di avere, come sempre, copie dell'«Espresso». Ma il pm, che è stato inutile. Si è allora pe-

Contro esponenti autonomi
Imminente a Padova l'emissione di altri mandati di cattura

Difficile lavoro di lettura della gran mole di documenti sequestrati

Un documento di magistrati del Veneto sulla inchiesta

VENEZIA - In relazione alle vicende dell'inchiesta sull'autonomia padovana e in risposta ad alcune polemiche delle quali l'operato della magistratura padovana è stata oggetto recentemente, la Sezione veneta dell'Associazione Nazionale magistrati ha emesso un comunicato nel quale si «richiama la necessità che l'operato dei magistrati sia valutato dall'opinione pubblica secondo parametri ispirati al principio del corretto funzionamento delle istituzioni».

Padova - Potrebbe essere imminente, a Padova, l'emissione di alcuni nuovi mandati di cattura nei confronti di esponenti autonomi, contro i quali si sarebbero accumulate nuove prove nel corso delle indagini condotte dal giudice istruttore Palombani e dal P.M. Calogero.

Prove di che genere non si sa, ma lo si può intuire: da quanto l'istruttoria su Brigate rosse e Autonomia è stata formalizzata, a Padova è continuato il lavoro di «lettura» della gran mole di documenti sequestrati in casa di vari imputati al momento degli arresti del 7 aprile. Parallelamente, sono stati sentiti alcuni nuovi testimoni presentatisi a deporre spontaneamente.

Gravissimi danni, spavento nel popolare quartiere romano

Caos a Trastevere per la bomba al carcere

Acquedotto spezzato, tutta la zona all'asciutto - Senza sorveglianza le strade intorno - Fascisti rivendicano con gli slogan delle Brigate rosse - Sono gli stessi dell'attentato al Campidoglio

Altri attentati a Milano e Napoli

TARANCO - Il compagno Cosimo Pompigna, di 21 anni, elettrotecnico, è stato ferito ad una gamba da un colpo di pistola sparato nella sezione del Pci di Sava, un centro a circa trenta chilometri dal capoluogo jonio; da Raffaele Malandrino, di 22 anni, nota a polizia e carabinieri per numerosi precedenti penali.

ROMA - Una Fiat 127 imbottita con almeno sei chili di polvere da mina è stata fatta esplodere nella notte fra domenica e lunedì a pochi metri dall'ingresso principale del carcere di «Regina Coeli», nel cuore di Trastevere. È stato un disastro: altre auto distrutte, l'acquedotto sventrato, vetri rotti per mezzo metro, una scuola lesionata, magliole.

salpati non solo in via della Lungara e dintorni, ma fino all'altra parte del Tevere, oltre Ponte Mazzini, tra largo Perosi e via Giulia. Una scuola elementare la «Tavani» di fronte al carcere, è stata danneggiata nelle strutture portanti ed è chiusa. Che non vi siano vittime è un caso straordinario: se qualcuno fosse passato di lì, in quel momento, non avrebbe avuto scampo.

obiettivi più scontati per gruppi terroristici. Si è scoperto così che all'esterno del portone di «Regina Coeli», gremito di detenuti non ci sono guardie di custodia. Sarebbe il meno se ci fossero comuni impianti di controllo elettronico per sorvegliare la strada dall'interno dell'edificio. Invece nulla di nulla. Il piantone c'è soltanto durante il giorno, mentre la notte, chiunque può raggiungere e disturbare il portone del carcere.



ROMA - Una immagine dei danni provocati dalla esplosione

L'attentato è stato rivendicato, con una telefonata a un quotidiano, dal «movimento rivoluzionario popolare»: sono i terroristi di estrema destra che si attribuiscono anche la bomba al Campidoglio, il giorno dopo l'assassinio, in una sezione del Pci, del compagno Ciro Principessa. Il comunicato comunque non si allontana molto da toni e temi propri di terroristi «rossi»: «colpire le strutture del controllo capitalistico»; «meccanismi del potere statale»; «liberare i prigionieri politici». L'impressione è che l'ufficio stampa del terrore stia unico.

Stipisce la facilità con cui gli attentatori sono riusciti a piazzare la macchina esplosiva di fronte a uno degli edifici che dovrebbe essere fra i più sorvegliati della città e comunque uno degli

Proprio per questi motivi le indagini si presentano molto difficili. Nessuno sa dire quando la 127 è stata lasciata e da chi. Si sa solo che è stata rubata il 5 maggio. Forse gli attentatori sono arrivati nella notte, pochi minuti prima dello scoppio, quando è più facile trovare parcheggio nella viuzza di Trastevere congestionata fino a tarda notte. Tra l'altro, oltre il cancello, manca persino un elemento di divieto di sosta sul marciapiede di via della Lungara. Se c'è, non viene rispettato e nessuno pensa a farlo rispettare in quel punto strategico della capitale.

Violentarono una prostituta: radiati due poliziotti inglesi

LONDRA - Due agenti della polizia di Manchester sono stati radiati dal corpo per aver violentato una prostituta. I due agenti, dopo aver arrestato una prostituta ed averla condotta in una casa, dopo averla costretta a farsi fotografare nuda, la portarono in un campo dove minacciarono di ucciderla, facendo apparire l'assassinio come opera dello «squadrone» dello Yorkshire, se non si fosse piegata ai loro desideri.

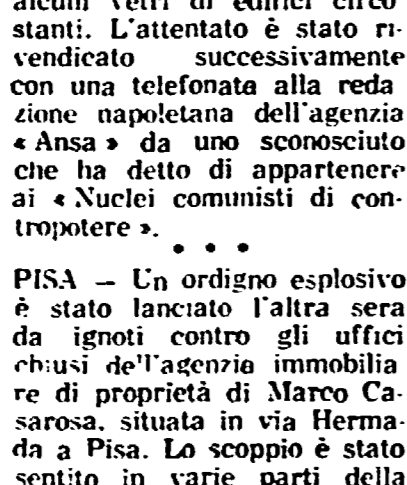
Nettuno ha un anello?

KIEV - L'anello di Nettuno non è ancora stato scoperto ma, con tutta probabilità, esiste. Lo afferma il noto studioso del pianeta Sergej Vekshvatski, professore dell'università di Kiev. L'ipotesi elaborata dallo studioso, consiste nella convinzione che tutti i pianeti giganti ed i loro satelliti sono costituiti di potenti processi vulcanici. L'enorme quantità di materia che viene espulsa dovrebbe formare, a giudizio dello scienziato, attorno al pianeta, una fascia simile al celebre anello di Saturno.

Dal Parlamento di Caracas

Aperta l'inchiesta sulla vendita di sei navi italiane al Venezuela

Si tratta di fregate - Accuse al passato governo socialdemocratico - L'indagine voluta da socialisti e sinistre - Un «caso» Lockheed a rovescio?



Una delle fregate lanciamissili «Lupo» vendute al Venezuela

CARACAS - L'acquisto, da parte del Venezuela, di sei fregate lanciamissili del tipo «Lupo», costruite in Italia, nei Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso è di nuovo al centro di una rovente polemica. Secondo i partiti di sinistra - che già avevano sollevato il problema lo scorso anno - è lo stesso partito socialcristiano, da poco al governo, il relativo contratto sarebbe stato concluso all'insaputa della corruzione.

controllo della Camera dei deputati di Caracas, nominata per far luce sulla vicenda, sta procedendo ad altri interrogatori. Ieri ha sentito il comandante generale della Marina, vice ammiraglio Magin La Grave Fry, e non si esclude neppure - lo ha dichiarato il presidente della sottocommissione, il socialista Leonardo Ferrer - che l'inchiesta possa prevedere un viaggio degli inquirenti in Italia.

Sulla vicenda dell'acquisto, da parte venezuelana, di sei fregate lanciamissili «Lupo», le polemiche insierano lo scorso anno, quando le opposizioni di sinistra nel Parlamento di Caracas accusarono il governo socialdemocratico di avere lasciato violare alcune norme del contratto. La direzione dei Cantieri Navali Riuniti respinse immediatamente a queste accuse, sostenendo che gli accordi di compravendita delle sei navi non erano stati violati.

Davanti ai giudici per l'omicidio di un medico condotto

Assassino della banda Vallanzasca: «Credo solo nella giustizia delle Br»

Ha rifiutato i difensori, a differenza degli altri tre imputati - La «conversione» in carcere - Uccisero per un'auto - Due a piede libero per favoreggiamento

MILANO - È stata rievocata ieri davanti alla Terza Corte di Assise la sanguinosa scoria compiuta da rapinatori collegati alla banda Vallanzasca, la notte del 30 ottobre 1976, che costò la vita al medico Umberto Premoli.

«Credo solo nella giustizia delle Br»

Rapinato un treno tra Merano e Bolzano

BOLZANO - Tre uomini armati di pistole e a volto scoperto hanno rapinato ieri sera verso le 18 il vagone postale del treno che collega Merano a Bolzano. I tre, secondo una prima ricostruzione, sarebbero saliti sul treno, un accelerato, alla stazione di Ponte Adige raggiungendo subito il vagone postale dove con il calcio delle pistole hanno colpito due addetti al trasporto della posta, il meranese Zanfrendo Zanolotti, di 56 anni e il suo coetaneo, bolzanino, Remo Rigli.

Milano: un anello?

Il dottore Premoli venne ucciso mentre rientrava a casa dopo un incontro con alcuni amici per una partita a carte. Il medico venne atteso vicino alla sua abitazione: i banditi volevano rapinarlo l'auto. Un cenno di resistenza fu sufficiente perché spararono sul dottore quasi a bruciapelo, uccidendolo sul colpo.

Michele Sartori

A spasso col cane, ma con paletta igienica

PORTOFINO - Con un'ordinanza emanata dal sindaco Roberto D'Alessandro e pubblicata con vistosi e fastidiosi manifesti, a Portofino d'ora in poi i proprietari dei cani sono obbligati a rimuovere gli escrementi dei propri animali.

Lettere all'Unità

Barca al convegno PCI di Fano sull'ambiente

Massima chiarezza sui dati per le scelte dell'energia

Dal nostro inviato FANO — Sono le tre di sabato pomeriggio. Su corso Matteotti, la strada principale della cittadina adriatica, sono pochi i passanti e perfino i ciclisti, in questa zona delle Marche, che sa già un po' di Romagna, in cui la bicicletta è usata da sempre come il mezzo di trasporto economico e popolare per eccellenza.

«cure» perniciose di un ministro, quello dell'Industria, che mentre non smette di affermare «ci è benzina per tutti», tiene in serbo nel cassello un aumento del carburante a 600 lire. Un ministro per il quale vale il richiamo, fatto dallo stesso Barca, secondo cui «l'austerità è una cosa seria che va gestita da persone serie».

anche perché all'abbandono del petrolio si può contrapporre, più positivamente, il cambiamento di una politica nei paesi arabi, fondata su un nuovo ordine internazionale in cui il rapporto dell'Europa con il Terzo mondo sia diverso. Tutto questo ragionamento non serve affatto per dire che non c'è crisi: la crisi c'è ed è drammatica. In ogni caso, è costituita dalla necessità di cambiare i rapporti internazionali, ma non è certo basata sulla grossolana affermazione che vi è un «buco» energetico. Anche perché chi fa l'agitazione su questo, e pone una scadenza ultimativa per il prossimo novembre, non dice che una centrale nucleare si potrà avere solo nel giro di nove anni.

Risparmi di petrolio: i ministri all'oscuro delle proposte

ROMA — Il ministro dell'Industria non ha convenuto i colleghi di governo prima di formulare le proposte per la riduzione dei consumi di petrolio. Lo ha affermato ieri l'on. Giorgio La Malfa nel corso dell'incontro con i giornalisti dedicato ad illustrare la posizione del PRI sul problema dell'energia.

Le donne nella Resistenza e il diritto al voto

Caro Unità, per l'ennesima volta, e questa avviene in ogni campagna elettorale, la DC rivolgendosi alle donne tira fuori il problema che la concessione del voto alle donne è stato tutto merito suo. Con questa affermazione, essa mente spudoratamente per unghiate, in modo particolare, le giovani generazioni, che per la loro età non possono avere una memoria che sia stata diversa bene che le cose si sono svolte in modo differente.

Metanolo ed etanolo surrogati della benzina

Intervista con l'ing. Franco Lenti che dirige uno dei progetti di ricerca del CNR all'Istituto Motori di Napoli

Dalla nostra redazione NAPOLI — La decisione dei paesi produttori di aumentare il prezzo del petrolio e, nello stesso tempo, di limitare le vendite ha riproposto il problema del contenimento dei consumi da un lato e della diversificazione nell'approvvigionamento delle fonti energetiche dall'altro. In questi giorni si è fatto un gran parlare specialmente per quanto riguarda i surrogati da utilizzare in benzina e zasilino.

convenuto che oggi i problemi principali da risolvere sono due e sono collegati alle principali domande che il cittadino si pone: potrà diporre del carburante necessario alle sue esigenze? Questo carburante sarà più economico di quello attuale? «I nostri studi — prosegue l'ing. Lenti — si sono orientati tenendo conto che la quota ottimale di alcool da aggiungere alla benzina è del venti per cento. Quindi un risparmio di prodotto petrolifero è realizzabile. Per quanto riguarda la disponibilità, se ne è in abbondanza se si pensa che il metanolo può essere estratto dal carbone e che le riserve di questa fonte energetica si calcolano in sei o sette anni mentre quelle di petrolio, appena in trenta».

«Tenuto conto degli attuali consumi di benzina e ne vogliamo non meno di due milioni di tonnellate all'anno. Vuole comunque frenare i consumi e non dire che tutto procederà senza intoppi l'uso di questa miscela non potrà avvenire prima di 1,5 anni».

9° festival de l'Unità sul mare

con la motonave TARAS SHEVCHENKO dal 30 luglio al 7 agosto 1979 ITINERARIO: Genova - Catania (Etna, Taormina) - Rodi (Lindos) - Iraklion (Cnosso) - Genova

La CEE apre lo sportello dei prestiti e contributi per le infrastrutture BRUXELLES — I ministri delle Finanze della Comunità europea hanno approvato l'utilizzazione dei primi 500 milioni di unità di conto (una U.C. uguale 1230 lire) del nuovo fondo destinato a finanziare opere pubbliche di infrastruttura: trasporti, opere idrauliche, telecomunicazioni, riassesto agricolo e ambientale, difesa dell'ambiente. Di questi, 250 milioni di unità di conto sono stati vincolati ad iniziative connesse all'energia. Il totale del fondo è di un miliardo di unità di conto. Tuttavia sono state rinviata al 18 giugno le decisioni per attivare i contributi in conto interessi, del 3 per cento, su prestiti per cinque miliardi di unità di conto da prelevare presso la Banca Europea degli investimenti e il Fondo stesso (denominato Nuovo Strumento Comunitario - NSC). La richiesta di rinvio è stata fatta dall'Inghilterra che sta riesaminando la propria posizione nei confronti del Sistema Monetario Europeo. L'accesso alle facilitazioni finanziarie è una compensazione accordata ai paesi sfavorevoli del mercato aderenti allo SME. Secondo indiscrezioni da Londra l'adesione inglese allo SME potrebbe essere concretata a settembre. Il ministro Pandolfi, dopo avere fatto alcuni rilievi al modo di utilizzare le disponibilità — le opere pubbliche d'interesse sociale sono escluse — ha ammesso che la «compensazione» nel caso dell'Italia non è affatto tale. Nel 1978 l'Italia ha versato alla CEE 752 milioni di unità di conto, cioè quasi mille miliardi di lire, più di quanto ha ricevuto. La causa di ciò è nella politica agricola che rincarava l'approvvigionamento alimentare dell'Italia.



Importiamo più carne dello scorso anno

ROMA — Nei primi tre mesi del '79 l'Italia ha importato bestiame e carni bovine per un valore complessivo di circa 445 miliardi di lire, cioè il 31% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I dati resi noti dall'IRVAM (l'Istituto che rileva i prezzi nel settore agricolo) segnalano infatti che gli arrivi di animali vivi sono ammontati a quasi 547 mila capi, per una spesa di oltre 208 miliardi di lire: rispetto al gennaio-marzo del '78 si è perciò verificato un aumento del 18,3% nel numero dei capi importati e del 35,8% nel valore.

Sergio Gallo

Il ministro dell'Industria, tuttavia, non ha valutato gli effetti di questi mutamenti nell'industria petrolifera. Nessuna precisa informazione viene data sui possibili acquisti di raffinati. La produzione OPEC di petrolio è stata mediamente di 29,2 milioni di barili al giorno nei primi due mesi dell'anno. Con un aumento di 2,2 milioni di barili-giorno rispetto all'ultimo bimestre del 1978. Sono esclusi gli aumenti di produzione nel Mare del Nord, Messico ed Alaska, che si trovano al di fuori dell'OPEC. Ciò mostra come alla attuale scarsità di mercato si giunga soprattutto per via di accaparramento e accumulazione delle scorte. La situazione è resa drammatica dalle decisioni che i governi debbono prendere sulla politica dei nuovi fonti, sulle centrali nucleari e sulla politica dei prezzi.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono la nostra dipendenza nei confronti dei giornali pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per noi. Per questo, per un territorio conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Antonio SACANIS, Castellano; Antonio CHINELLI, Mappano; Carlo FONTANINI, Como; Luigi CLERICI, Bulgareo; Antonio LEONARDO, FAVIA; Francoforte; Enzo NOBILE, Acilia; Ciro MANZINI, Roma; Carlo Alberto CACCIALUPI, Milano; Antonio MAMONNA, Palermo; Giulio SARTI, Padova (tutta sinistra unita è condizione indispensabile per sviluppare la propria azione di servizio politico e culturale nella nostra opera. Solo di questo abbiamo bisogno); Maria PELLETTI, Siena; (si siamo per eleggere il Parlamento, la crociata politico-ideologica sperava, in considerazione dell'arretratezza secolare delle donne in particolare, degli avvenimenti degni di una settimana di dittatura fascista, che il voto alle donne avrebbe agito da freno allo sviluppo democratico del nostro Paese. Toagliati, pur rendendosi conto che questo pericolo esisteva, vedeva le cose in modo differente, sostenendo che il diritto al voto alle donne era un problema di principio per il nostro Paese, che il suo sviluppo democratico ebbe più ruolo a dire che la democrazia aveva bisogno della donna e la donna della democrazia. In questo momento la mobilitazione di tutto il Partito ed in modo particolare delle donne comuniste. Tutto ciò che in questa occasione, seppur anteposte agli interessi immediati di partito, quelli del Paese e delle donne in particolare. Così, le donne italiane, il 2 giugno del 1946, poterono votare ed essere elette per la prima volta nella storia del nostro Paese sia per la Repubblica che per la Costituzione che per la Costituzione, definita «una trappola» proprio da un ministro di cui è cenuto nella Costituzione, cioè dall'antifascismo e quindi dalla Resistenza».

Alfa 6

l'alternativa italiana



La nuova Alfa Romeo è l'unica berlina italiana a 6 cilindri. Ma è anche una soluzione unica al mondo nella sua classe di cilindrata: col motore più potente della categoria e con un completo sistema di servizi, concilia tutte le esigenze di benessere e sicurezza con valori di maneggevolezza, ripresa, riserva di potenza inediti in macchine di queste dimensioni. Fra le diverse alternative presenti nel settore,

Da oggi in vendita in Italia

l'Alfa 6 è un'auto che, nel modo in cui si muove, in cui ospita e in cui risponde alla guida, dimostra d'aver raggiunto la più felice combinazione fra grande potenza ed alta classe.

Motore: 6 cilindri a V di 60° - 160 CV DIN a 5800 giri - rapporto peso/potenza 8,9 kg/CV -

Alfa Romeo

coppia massima: 22,4 kgm a 4000 giri - 1 km da fermo in 30,3 sec - velocità massima: oltre 195 km/h - riserva di potenza: 50% (80 CV) a 140 km/h.

Servizi: fra elettrici, meccanici e servomotori, sono oltre 65, per assicurare il miglior grado di benessere e di sicurezza a chi guida e ai passeggeri, e per fornire ogni informazione sul comportamento della macchina e del motore.

Nel centro industriale si elegge anche il consiglio comunale

A Pomezia il voto vale doppio: contro i padroni locali e quelli nazionali

Gli interessi e le regalie della DC - Una crisi amministrativa quasi ininterrotta dal '76 ad oggi - Il comizio del compagno Pavolini

A Pomezia le schede non saranno solo quelle per la Camera, il Senato o il Parlamento europeo. Si voterà anche per il consiglio comunale...

Penna, che doveva prendersi il posto. Così doveva essere, che i comunisti erano in punta alla Regione, il secondo l'avrebbe sostituito al Comune...

di quella permessa dalle leggi (170 mila metri cubi, invece di 50 mila, quasi una città). I comunisti erano stati in passato gli unici a votare contro quelle licenze...

L'esplosione davanti a Regina Coeli ha prodotto una falla in una conduttura idrica

Un boato, poi acqua e macerie hanno invaso via della Lungara

Di fronte all'ingresso dell'Ispettorato si è aperta una voragine larga due metri. Tre quarti del carcere è rimasto a secco e sarà fornito dalle autobotti dell'Acqa



« Sembrava che stesse venendo giù tutta la casa. Sono tremate le finestre e le pareti. Il soffitto pareva stesse per volare. Prima di capire cosa fosse successo, mi sono ritrovato il letto ricoperto di calcinacci e vetri... »

In meno di due anni 4 attentati

In poco meno di due anni, questo è già il quarto attentato contro il carcere via della Lungara. « Indubbiamente », dice il dottor Santamaria, direttore di Regina Coeli...

Pochi e inesperti gli agenti della Digos

Soltanto un breve corso e poi subito all'antiterrorismo

Dopo l'assassinio di Aldo Moro è diminuito ancora l'organico del corpo a Roma



Dalle aule della scuola di polizia della Digos di Roma, dalle pochissime, insufficienti nozioni acquisite durante corsi che lasciano molto a desiderare...

Dalla Regione 19 miliardi per lo sviluppo industriale

Aree attrezzate per cancellare la « linea » che divide il Lazio

La sperequazione tra le zone che ricadono nella Cassa del Mezzogiorno e quelle dove le fabbriche sono ancora un miraggio - Un impegno per il riequilibrio produttivo e territoriale

Lo squilibrio dipende anche da quella « linea ». Al di là, metterci in piedi una fabbrica costa poco: basta avere una « conoscenza » e i finanziamenti sono assicurati...

che Civitavecchia, la Tuscia siano appetibili agli imprenditori. Quelli che intendono davvero produrre e non speculare...

Città per città

così le industrie future

Dove si insedieranno le imprese e a quanti potranno garantire il lavoro

La priorità nel programma per le aree industriali dove sorgono e chi « ospiteranno » è stato dato ai Comuni a Nord della capitale...

Le proposte e l'impegno del PCI hanno impresso una svolta in questo settore

Riprendiamoci la cultura, non più solo uno slogan

Le giunte di sinistra al Comune, alla Provincia e alla Regione hanno avviato un processo nuovo - Da Villa Torlonia a palazzo Poli i risultati concreti di una politica - Il 22 si svolgerà una manifestazione al Pantheon

Fra i grossi impegni politici del Parlamento che sarà eletto il 3 giugno c'è il varo della legge quadro di riforma del settore dei beni culturali...

nelle amministrazioni che nelle forze politiche di sinistra, alcune realizzazioni importanti hanno già reso visibile, anche in questo campo, una capacità di governo e di programmazione sconosciuta alle amministrazioni precedenti...

diffondere la coscienza storica a tutti i livelli, valorizzare la professionalità degli addetti (a cominciare dai custodi), offrire ai giovani uno sbocco non clientelare di lavoro e di qualificazione...

Proteste per la strada su Monte Gennaro

Proteste per la costruzione di una strada nella zona dei monti Lucertilli, il comprensorio sopra Palombara Sabina. L'area è destinata a parco naturale regionale...

Ventidue miliardi agli agricoltori danneggiati dalle gelate

Comincia ad essere attuata la legge della Regione che mette a disposizione 22 miliardi per il 1979 a favore dei produttori agricoli danneggiati dalle gelate fiorine...

Nozze

Oggi in Campidoglio si uniscono in matrimonio i consiglieri Daniela Badessi e Giorgio Spanò, membri della segreteria della sezione di Vittoria. Ai cari compagni che saranno sposati dal compagno Walter Veltroni, gli auguri più affettuosi della sezione di Vittoria, del Comitato politico circoscrizionale e de L'Unità.

Alle ore 18 Domani incontro dei giovani con Ingrao al Pantheon

Alla manifestazione interverranno anche Stefano Rodotà e il compagno Goffredo Bettini «Una nuova frontiera di lotta per la libertà»

Una risposta in avanti alla crisi del capitalismo in Italia e in Europa: esordire con la forza dei giovani, delle donne, dei lavoratori una nuova frontiera di lotta per la libertà, la democrazia e il socialismo.

La tragedia, ieri pomeriggio, in una scuola della Borghesiana

Studente di 14 anni muore in classe per un'improvvisa emorragia cerebrale

Elio De Nicola stava seguendo una lezione del doposcuola - Si è accasciato a terra ed è deceduto immediatamente - Inutili i soccorsi dei suoi compagni, dell'insegnante e dei sanitari dell'istituto

Chiuso il «Titan» per droga Arrestati due dei gestori

Chiuso il «Titan club», arrestato l'amministratore e il direttore locale dell'usavano - è probabilmente si spacciavano - droghe: all'interno del locale sono stati sequestrati trenta dosi di eroina e hashish, siringhe, lacci emostatici e l'occorrenza per tagliare e confezionare le dosi.

Si è accasciato improvvisamente a terra, mentre era a scuola, ed è morto sul colpo. Elio De Nicola, 14 anni, studente della terza media, è stato subito soccorso dai suoi compagni dall'insegnante e dai medici dell'istituto, ma non c'è stato più niente da fare.

«Questa corte esclude che alla Magliana il Tevere possa trascinare, esclude che vi sia pericolo di epidemie, esclude che le licenze concesse nascondessero un accordo tra gli amministratori e i costruttori».

Hanno assolto tutti

Per i giudici la Magliana non è sotto il livello del Tevere

«Questa corte esclude che alla Magliana il Tevere possa trascinare, esclude che vi sia pericolo di epidemie, esclude che le licenze concesse nascondessero un accordo tra gli amministratori e i costruttori».

Venerdì e sabato il convegno della provincia sulla droga

Si terrà venerdì e sabato prossimi, al palazzo dei Congressi all'EUR, il convegno organizzato dalla provincia sulla droga, nato da un questionario al quale hanno risposto settemila fra studenti e insegnanti.

Il partito

COMITATO REGIONALE In federazione ore 18 assemblea FGCI (Paglia).

Gli agenti li hanno poi denunciati per associazione sovversiva

La Digos perquisisce trenta case di «autonomi»

Alcuni di loro fermati e poi rilasciati - I sopralluoghi ordinati dal magistrato Domenico Sica - Una protesta di un gruppo di difensori - Trovati opuscoli di propaganda e altro materiale: sarà tutto vagliato dagli inquirenti

Trenta perquisizioni domiciliari, ieri mattina all'alba, nelle case di altrettanti «autonomi». La vasta operazione, condotta dagli agenti della DIGOS, è stata compiuta con l'autorizzazione della Procura della Repubblica e in particolare del magistrato Domenico Sica, che l'ha ritenuta necessaria per verificare la possibilità del reato di «associazione sovversiva».

Struttura. Sempre in mattinata diversi «autonomi» sono stati portati in questura per accertamenti. A questo proposito gli avvocati difensori del gruppo di «autonomi» tra cui Edoardo Di Giovanni, Giuseppe Mattina e Maria Causarano hanno sollecitato un'inchiesta sulla l'operazione al fine «di accertare se siano stati commessi illeciti ommissivi e commissivi da parte degli agenti di polizia».

FONDAZIONE BASSO

Domani, alle 18, nei locali della Fondazione Basso (via della Dogana Vecchia 5) saranno presentati il fascicolo di «Problemi del socialismo» dedicato a Lello Basso.

Prima rappresentazione di «Manon Lescaut» al Teatro dell'Opera

Alle 20,30 (Abb. alle «prime serali» rec. 63) prima rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Maestro concertatore direttore Daniele Polini, regia di Piero Fagiani, scene di Dante Ferretti, costumi di Gabriele Pescucci, coreografia di Guido Lubri.

«Gruppo liquido» diretto da ZIEGFELD CLUB

Alle ore 19 la Compagnia Le Origini presenta: «Arioso» testo e regia di Grazia Fresu.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO CINEMA ● «Sinfonia d'autunno» (Aleyce) ● «Tre donne immorali?» (Blue Moon)

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 18 - Tel. 3601752) Domani alle 21 al Teatro Olimpico concerto del Quartetto Borodin.

CABARETS E MUSIC-HALLS

IL PUFF (Via G. Zanazzo, 4 - Tel. 5810721-5800939) Alle 22,30 «Il Malloppo» di Marcello Marchesi con Lando Fiorini.

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 - L. 3.000 Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

PROSA E RIVISTA

AL CENTRALE (Via Celsa n. 6 - 679270-6785879) Alle 21,30 «Liberi tutti» spettacolo musicale di Ugoino.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Circine Appia, 33/40 - Tel. 7822311) Alle 19: Laboratorio sulle dinamiche di gruppo in rapporto con il territorio.

CINE CLUB

CINETECA NAZIONALE (Sala Bertarmino - Via Panama, 13 - Telefono 865272) Alle 18,15 «cinema francese degli anni trenta» I professori: ● «Fanciulle alla sbarra» (Il mio dupe cysteme, J. Benoit-Lévy, M. Epstein, 1938).

SECONDE VISIONI

ABADAN Riposo AGLIA Riposo ADAM Riposo AFRICA D'ESSAI 838.07.18 Una romantica donna inglese, con G. Jackson - 5 (VM 18)

Il campionato cede subito il passo alle «voci» di mercato Ed ora a caccia a Paolo Rossi!

Il centravanti vicentino non accompagnerà la sua squadra in serie B ma atterrerà la sua nuova destinazione: si annuncia una dura lotta - L'Atalanta retrocessa con onore - Il «peccato» del Vicenza - La delusione dell'Inter - Conti se ne va

Anche per quest'anno i giochi sono fatti. Il Milan è campione d'Italia per la decima volta, il Perugia è secondo vantando all'attivo un record d'imbattibilità assoluta difficilmente ragguagliabile. L'Inter crollando per la terza volta consecutiva regala il terzo posto alla Juventus, retrocedendo in serie B l'Atalanta perfettamente appiattita per punteggio e differenza reti, retrocede il Verona, il Bologna è salvo ancora per il nulla ma nella lotta per non perdere la sua vittoria nella classifica, ripiombando nel caos dopo le dimissioni del suo presidente, che non solo non intende rimanere al vertice della società, ma ha anche annunciato che rivolge indietro i suoi soldi. Tutte queste notizie rendono le prospettive future della società fatiscente abbastanza cupa. Non è certo questo il modo migliore per dare alla società questa necessaria parca per uscire da quel tunnel, nel quale da due anni si è incanalata.

Beco la sintesi, schematizzata in un grafico a tabelle. Il Milan festeggia stasera col Bayern.

Il Milan festeggia stasera col Bayern
MILANO — Il Milan si compendia stasera dal subitaneamente incontrando in amichevole i tedeschi del Bayern di Monaco. La partita (inizio ore 20.15) servirà anche a festeggiare ufficialmente la conquista del decimo scudetto. Il Bayern di Monaco rappresenta un avversario di prim'ordine. Dopo il periodo di crisi attraversato in seguito alle questioni relative al campionato di calcio, il club bavarese sta tornando sul livello del passato e stasera annovera nel suo roster giocatori di prim'ordine: Müller, Rummenigge, Schwarzenbeck, Appelman, Hansen, Breitner e lo jugoslavo Oplic.

Farina deve decidere se restare al Vicenza

Nostro servizio

VICENZA — (m.m.) Il colpo è stato per tutti durissimo, difficile da assorbire perché fino all'ultimo inatteso. Anche i tifosi attendono di rivedere dallo stadi, prima di colpire il pallone, i responsabili della disfatta. Farina non ha certo trascorso la sua notte più tranquilla e dal calore con cui parla della sua squadra, si intravede ancora il suo dolore per la sorte toccata e l'incapacità di trovare a tutto ciò una giustificazione.

L'opinione di GIANNI DI MARZIO
Un uomo solo non può fare una squadra

Il campionato è archiviato. La maggiore sorpresa che ha fornito a mio avviso è la retrocessione del Vicenza, il quale forse non è ancora pienamente consapevole del suo destino. Dopo il secondo posto dell'anno scorso nessuno avrebbe supposto una così repentina involuzione nel gioco della compagine biancorossa. Forse il Vicenza ha peccato di superficialità. Ubricato dal brillante campionato dell'anno scorso, non ha saputo valutare fino in fondo la precarietà della sua situazione. Annoverando in squadra un goleador da giornata di campionato, i vicentini forse si sono sentiti autorizzati a sottovalutare alcune situazioni. Ed è successo quel che è successo.

Adesso a Bergamo si pensa a Perani

Nostro servizio

BERGAMO — Giornata di riflessione in «clan» bergamasco dopo la domenica più allucinata della stagione. L'Atalanta ritorna in serie B con il terzo posto di consolazione, il più presto possibile, una squadra capace di risalire, sostanzialmente le posizioni non sono mutate rispetto alle dichiarazioni rese a caldo dopo l'ultima «spareggio» con il Vicenza. La convinzione che il Bologna abbia ricevuto, specie negli ultimi turni di campionato, qualche spinta, diciamo così, di favore è piuttosto diffusa. Tuttavia il pensiero ufficiale della dirigenza bergamasca è improntato alla massima serenità d'animo.

Nella finale della C. delle Nazioni di tennis
L'Italia battuta dall'Australia: 2-1
I «canguri» hanno conquistato il punto decisivo nel doppio, vinto per 6-3, 7-6

DUESSELDORF — Non è andata bene ai tennisti azzurri nella finale della Coppa delle Nazioni, che è stata vinta dall'Australia per 2-1. Il punto decisivo gli australiani lo hanno conquistato battendo, senza troppe difficoltà, l'incontro è durato infatti soltanto un'ora e venti minuti di gioco — il doppio azzurro formato da Adriano Panatta e Paolo Bertolucci. Punteggio finale 6-3, 7-6.

Una grande affidabilità delle Ferrari a Zolder

Stavolta non hanno vinto solo le gomme

L'exploit della Williams e l'incoraggiante esordio dell'Alfa Romeo

Una volta tanto, nella corsa di domenica, le gomme sono scese un po' in secondo piano, anche se i francesi della Ligier si sono lamentati della scelta fatta. A Zolder si sono visti diversi cedimenti di motori e altri guai meccanici e burocratici. D'alta classe dei piloti, insomma, nel Gran Premio del Belgio sono emersi valori tecnici e umani, ed è proprio per questo che la gara è risultata entusiasmante.



SHECKTER

Il Grand Premio del Belgio ha detto però anche che gli avversari di Ferrari stanno aumentando, visto che alle Ligier e alle Lotus — che presto o tardi ritorneranno in gara — si aggiunge la nuova Williams, la quale alla seconda uscita ha fatto vedere con Alan Jones le sue attuali possibilità. Jones non è stato formato dal motore o da altri difetti meccanici, ma da un guasto banale all'impianto elettrico. L'inconveniente ha indotto Frank Williams a cambiare il motore di riserva, ma il pilota di bianche vetture sponsorizzate da Shell, a concludere un accordo con la Magneti Marelli, la fabbrica italiana che gli fornisce gli impianti di accensione a quasi tutti i team della formula 1.

Sette nazioni alla preolimpica di pentathlon moderno di Roma
ROMA — Dal 20 al 25 maggio si svolgerà a Passo Corvara un importante torneo internazionale di Pentathlon moderno al quale parteciperanno Francia, Gran Bretagna, Romania, Svezia, USA, RFT e l'Australia (due squadre). La manifestazione sportiva è organizzata dal Comitato Nazionale per lo Sport Olimpico e si svolgerà in una conferenza stampa, dove sono state illustrate le caratteristiche del meeting.

Il centravanti Bresciani in tournée con la Lazio
ROMA — La Lazio partirà domani per una tournée che la porterà in Argentina prima, in Bolivia e Colombia. Mancando Giordano Impegnato, il centravanti viene sostituito da Cristiano Banti. L'allenatore, ottenendo, alla Sampdoria il centravanti Bresciani, è in rotta con la sua società. È un prestito che il club di viale del Principe Amedeo, in cambio di un provino, infatti la squadra biancazzura, sembra intenzionata a puntare sul giocatore, quale è stato visto che Cantarini rientrerà a Monza. Molto probabilmente porterà anche «Avellino» Montesi. Si attende da un momento all'altro il benedetto della società romana, infine si trapela la voce che la Lazio avrebbe concluso per il centrocampista canarinese Nicolini. Si tratta di una voce, che però il general manager calabrese Assarone, ha smentito. Smentita diplomaticamente? Staremo a vedere. Infine Cordova ieri ha avuto un nuovo scontro con il presidente della difesa del centrocampo laziale, da tutti maltrattato. «Si tratta di giochi di bassa lega — ha detto il centrocampista —, votali a colpire più di basso determinate persone, piuttosto che il reparto».

Kenny Roberts è tornato in forma smagliante

Ferrari ha rischiato troppo correndo domenica a Imola?

Certo il pilota ha dimostrato la sua ottima levatura di centauro

Dal nostro inviato
IMOLA — Quanto ancora Virginio Ferrari possa resistere in testa alla classifica del mondiale, adesso che Kenny Roberts è tornato in forma smagliante e la Yamaha, adde, in modo eccellente ed altrettante attenzioni glielic dedicano quelli della Good Year, non è facile pronosticare ma sulla carta il centauro che «il ragazzo dell'Idroscalo» abbia ancora in serbo qualche bella sorpresa sarebbe altrettanto sbagliato. Una cosa è certa: domenica sulla pista di Imola Virginio Ferrari ha risposto a molti interrogativi circa la sua personale tenuta di pilota. Adesso che tutto è andato bene potrà sembrare pignoleria sollevare il problema se correndo dopo l'incidente di sabato in prova abbia troppo rischiato. Ecco, in definitiva forse l'unico neo della giornata per quanto lo riguarda è stato questo. Forse se avesse deciso di non rischiare avrebbe anche dimostrato che sa di essere giovane e di avere davanti a sé l'avvenire.

Ben più positivo il bilancio è stato per gli organizzatori: è stato un affare da mezzo miliardo. Sarebbe interessante sapere quanto di quella bella somma è tornato allo sport.

Totocalcio: ai «13» 65 milioni

ROMA — Il servizio Totocalcio ha comunicato la quota relativa al concorso di domenica. Ai 30 vincitori con punti 100 vengono 65 milioni. 25 mila 800 lire. I 13 vincitori con punti 12 spettano un milione 400 mila 900 lire.

Convegno a Roma in occasione degli «Internazionali» Tennis femminile: crisi antica

ROMA — L'americana Tracy Austin, poco più che sedicenne, ha vinto, come sapete, il Campionato internazionale di tennis al Foro Italico superando in finale la mancata tedesco-federale Sylvia Hanika che la sua compagna di coppia, la tedesca tedesca, ha sconfitto con un facile match. Così volava il pronostico e così è stato. Ma la piccola Tracy il miracolo l'aveva fatto in semifinale battendo la connazionale Chris Evert che sui campi rossi non perdeva da 125 partite. L'occasione degli «Internazionali» femminili per la prima volta autonomi della versione maschile, ha dato lo spunto alla FederTennis per un convegno-dibattito sulla realtà, non certo allegro, del tennis femminile italiano.

Se ci fossero più dirigenti donne probabilmente lo sport femminile, e quindi anche il tennis, avrebbe stimoli nuovi per evolversi. Nemmeno l'informazione aiuta molto la emancipazione della donna visto che la sua immagine viene presentata dai giornalisti su un totale di 5 mila.

«Corsa della pace» dominata dai sovietici
«Soukho» sempre imbattibile
Nostro servizio
KOSICE — Altra volta vincente del sovietico Soukhovorot-Soukhov, il quale, nel disputare il quarto round, ha trovato l'occasione giusta per vincere alla «corsa della pace» giunta a Kosice.

Alfredo Vittorini
CLASSIFICA
1) Soukhovorot-Soukhov (URS) 4) Gajdos (URS) 5) Vukobratovic (URS) 6) Jankovic (POL) 7) Sava (POL) 8) Elvirovsky (URS) 9) Novak (CZE) 10) Jankovic (POL) 11) Jankovic (POL) 12) Jankovic (POL) 13) Jankovic (POL) 14) Jankovic (POL) 15) Jankovic (POL) 16) Jankovic (POL) 17) Jankovic (POL) 18) Jankovic (POL) 19) Jankovic (POL) 20) Jankovic (POL) 21) Jankovic (POL) 22) Jankovic (POL) 23) Jankovic (POL) 24) Jankovic (POL) 25) Jankovic (POL) 26) Jankovic (POL) 27) Jankovic (POL) 28) Jankovic (POL) 29) Jankovic (POL) 30) Jankovic (POL)



Non migliorano le condizioni dello «stopper»

Nicola De Simone è ancora in coma

NAPOLI — Sono ancora molto gravi le condizioni dello stopper di Siracusa, Nicola De Simone, di 25 anni, ritirato dalla Fiorentina. Successivamente, dopo aver giocato nella Sessana e nel Benevento, è stato per due campionati al Juve Stabia (75-76 e 76-77). Nell'ottobre del 1977 è passato a Siracusa. De Simone si è spezzato alcuni mesi fa a abito a Siracusa. La moglie, appresa la notizia, ha raggiunto in nottata il marito all'ospedale Cardaroli.

Remo Musumeci

In un assalto in casa di « persone sospette »

La guardia di Somoza assassina 7 civili nel centro di Managua

Fra loro tre bambini di una delle fami glie più in vista del Nicaragua - Conferenza stampa a Roma di Angel Barajon, esponente del Fronte sandinista

Inaugurata a Ottobiano una lapide in onore del compagno Codovilla

ROMA - Ad Ottobiano è stata inaugurata domenica una lapide in onore del compagno Codovilla...

A nome del PCI ha parlato il suo saluto ai compagni argentini...

MANAGUA - Sette persone sono rimaste vittime della repressione in un tragico fine settimana in Nicaragua.

Tra i morti c'è Alfonso Gonzalez Pasos, figlio del maggiore a riposo Alfonso Gonzalez Corvanes...

Sempre secondo notizie di fonte governativa, due centinaia di guerriglieri hanno attaccato sabato una caserma della guardia nazionale...

ROMA - Da un momento all'altro in Nicaragua scoppiò l'insurrezione popolare...

zione della guerriglia, Angel Barajon, aggiungendo che il Fronte sta da tempo preparandosi all'azione insurrezionale.

Uccisi altri due missionari italiani in Uganda

ROMA - Altri due missionari comboniani italiani sono stati uccisi in Uganda...

anche duramente polemizzato con la opposizione moderata a Somoza, il « Fronte ampio » di cui fanno parte socialisti e conservatori.

« Noi siamo disposti - ha inoltre detto Barajon - a partecipare con loro ad un governo provvisorio di unità nazionale dopo aver rovesciato Somoza ».

L'esponente sandinista ha rivolto un appello ai governi e alle forze politiche e sindacali europee perché evitino ogni sostegno a Somoza...



Cile: negata l'estradizione del gen. Contreras

SANTIAGO - La Corte suprema di giustizia cilena ha respinto la domanda di estradizione, presentata dagli Stati Uniti, dell'ex capo della polizia politica cilena...

Il mese scorso la magistratura di Washington, dove si è svolto il processo, aveva condannato all'ergastolo due esuli cubani, Guillermo Novo Sampol e Alvin Ross Dora...

Una riunione in memoria di Ali Bhutto

ROMA - Con la partecipazione di numerosi cittadini pakistani, si è svolta domenica una riunione commemorativa della figura dell'ex premier del Pakistan Ali Bhutto...

Alcuni di questi dirigenti sono imprigionati da diversi mesi. L'arresto della moglie e della figlia di Ali Bhutto è invece posteriore alla esecuzione dell'ex premier del Pakistan.

Iran: pena di morte solo per omicidio

TEHERAN - Con un decreto emanato dalla sua sede di Qom, a 130 chilometri a sud di Teheran, l'ayatollah Khomeini ha ordinato che nessun venuto giustizia a morte che non sia accusato di omicidio.

Il decreto afferma che la esecuzione di qualsiasi persona non riconosciuta colpevole di una delle accuse sopra menzionate costituisce un « crimine », punibile in base alla legge islamica.

Attentato a Tiberiade: due morti e 37 feriti

Continua la tensione nel Libano: « ultimatum » del maggiore Haddad a due villaggi musulmani, nuovi scontri fra milizie della destra ieri a Beirut

BEIRUT - Due persone sono morte e altre 37 sono rimaste ferite per lo scoppio di una bomba nel centro della cittadina israeliana di Tiberiade, sulla riva del mare di Galilea. L'attentato è stato rivendicato da Beirut dalla Resistenza palestinese...

Una bomba è esplosa nel centro della cittadina

Il primo attentato dinamitardo che causa vittime in Israele, dopo quello del 10 aprile scorso in un mercato di Tel Aviv dove morirono tre persone.

In Libano, intanto, la situazione continua ad essere assai tesa, sia per gli scontri tra fazioni rivali della destra a Beirut, sia per le provocazioni nel sud del maggiore separata Haddad, sostenuto dalle forze israeliane...

Mentre continua l'occupazione delle ambasciate

L'arcivescovo di San Salvador favorevole alle richieste del BRP

L'esponente religioso ha anche rivolto un appello affinché cessi la violenza nel paese - Altre tre chiese occupate ieri pacificamente dai guerriglieri

SAN SALVADOR - L'arcivescovo cattolico di San Salvador, mons. Oscar Arnulfo Romero, parlando ieri con i giornalisti, ha fatto appello al governo del Salvador perché accetti le richieste dei guerriglieri...

L'arcivescovo ha lanciato anche un appello affinché cessi la violenza nel paese e ha precisato di non essere favorevole all'occupazione delle ambasciate e quella della sede del Fronte sandinista...

non è con la violenza che si risolverà il problema del popolo. Altre tre chiese sono state intanto occupate ieri pacificamente nel Salvador da membri del « blocco popolare rivoluzionario ».

Gruppi del « Blocco popolare rivoluzionario » occupano ancora le ambasciate di Francia e Venezuela dove tengono come ostaggi i due ambasciatori. Essi hanno fatto sapere che continueranno queste occupazioni e quella della sede centrale fino a quando non saranno stati liberati dalle prigioni del Salvador tre loro dirigenti.

Da parte sua, l'emisario speciale francese Philip Cuvillier ha detto che il suo governo si rifiuta in maniera categorica di trattare nuove richieste da parte del BRP. Siamo venuti incontro alle loro richieste già una settimana fa - ha detto - e non c'è quindi alcun motivo perché continuino l'occupazione delle due ambasciate.

Cuvillier ha inoltre detto di aver interceduto personalmente presso il governo salvadoregno per il rilascio di due guerriglieri la scorsa settimana ed ha comunicato che il governo francese tiene aggiornate le Nazioni Unite e l'organizzazione degli stati americani sulla situazione nel Salvador.

Denuncia documentata di Amnesty International

Massacrati dai soldati di Bokassa un centinaio di bambini in carcere

Per il sedicente monarca-dittatore dell'« impero » centro africano erano colpevoli di non aver indossato la divisa da « bailla ». Le reazioni all'eccidio

PARIGI - Un centinaio di bambini e ragazzi, rei soltanto di non voler fare i « bailla » di Bokassa I, sono stati massacrati dai soldati del sedicente monarca-dittatore dell'impero centrale africano.

La motivazione della strage, così come l'indica l'organizzazione premio Nobel della pace, è incredibile. Le vittime avevano partecipato a dimostrazioni di protesta contro un provvedimento imperiale che impone ai ragazi in età scolastica di acquistare e indossare speciali uniformi.

Le agitazioni contro l'ordine di Bokassa - dice Amnesty - si susseguono ormai tra gli studenti sin dall'inizio dell'anno. In diversi casi, i giovani dimostranti hanno preso a sassate macchine ufficiali, compresa quella dello stesso imperatore.

L'eccidio, secondo l'ufficio parigino di Amnesty, risale al 18 aprile quando soldati della guardia imperiale effettuarono una serie di operazioni in quattro quartieri di Bangui, la capitale, rastrellando bambini e ragazzi e traducendoli nel carcere di Ngarabanga.

I giovanissimi, in età fra gli otto e i sedici anni, vennero rinchiusi in celle così anguste che una ventina di essi morirono soffocati prima ancora di conoscere la sanguinaria violenza dei militari. Ad alcuni venne impartita una « lezione » per le sassate contro l'auto imperiale; le guardie li lapidarono. Altri vennero ammazzati a colpi di baionetta, altri ancora percosi a morte con bastoni di chiodi.

« Probabilmente - dice l'annuncio di Amnesty - furono un centinaio i bambini uccisi e sepolti dalle guardie durante la notte in una fossa comune. Un testimone da solo ha riferito di aver contato 62 corpi senza vita ».

A Beirut città intanto continuano gli scontri fra milizie falangiste da un lato e liberali nazionali e « guardiani del cedro » dall'altro. Ieri nel settore orientale (cristiano) della capitale si è svolto uno sciopero generale di protesta per l'attentato di domenica contro Annun Genayel, figlio del capo della falange ed egli stesso dirigente falangista. L'attentato non è stato rivendicato, ma nessuno dubita che esso sia scaturito nel quadro delle sanguinose fazioni all'interno della destra libanese.

ROMA - Con una pubblica manifestazione all'Auditorium di via Palermo in Roma è stata ieri celebrata la « giornata internazionale della Palestina », promossa dall'OLP. Ha parlato il prof. Noam Chomsky, su « i diritti violati del popolo palestinese » e il rappresentante dell'OLP in Italia, Nemer Hammad.

Advertisement for Grundig televisions. Features a large image of a 26-inch Super Color TV (model W 8272) and several smaller images of other models (16, 20, 22, and 26 inches). Text includes 'perchè?', '10 validi "perchè" per decidere la scelta di un Super Color', and a list of 10 reasons for choosing Grundig. The Grundig logo and 'EURO-RATE' are also present.

Avviato a Palazzo Vecchio il dibattito sul preventivo per il '79

Un bilancio che raccoglie i frutti di buongoverno e programmazione

Un intervento del capogruppo comunista Peruzzi - Il progetto alternativo della DC è un « oggetto misterioso » - Il capogruppo dc si trincerava dietro un fiorentinismo vecchia maniera

Un comunicato del Comitato unitario antifascista

Condanna per l'attentato al museo della Resistenza

Sull'attentato compiuto sabato notte a Monte Morello dai fascisti contro l'edificio del museo della Resistenza...

La « fame » di spazio della biblioteca nazionale

Un chilometro di libri in più ogni anno

Un terzo dei volumi è sistemato in scaffali precari - Il ruolo e le funzioni di questa istituzione culturale

Ogni anno gli scaffali pieni di libri della Biblioteca nazionale si allungano di un chilometro. Attualmente, la scaffalatura precaria sistemata alla meglio lungo i corridoi...

Un terzo dei volumi è sistemato in scaffali precari - Il ruolo e le funzioni di questa istituzione culturale

portanti Istituti bibliotecari italiani. Per quanto riguarda il problema spazio Camarlinghi ha ricordato che un primo risultato positivo ottenuto con la concessione in affitto di alcuni locali della Pia Casa S. Ambrogio...

Un terzo dei volumi è sistemato in scaffali precari - Il ruolo e le funzioni di questa istituzione culturale

Un terzo dei volumi è sistemato in scaffali precari - Il ruolo e le funzioni di questa istituzione culturale

Giovedì cronometro in Piazza Signoria, ponte Vecchio e Piazzale Michelangelo

Per tre giorni i girini « invaderanno » la città

Le immagini della kermesse verranno trasmesse in tutta Europa - Le conseguenze sul traffico - I vantaggi in campo turistico e pubblicitario - L'incognita dei vigili urbani



I girini in una scalata nel giro del '78

Il Giro d'Italia a Firenze. Per tre giorni, mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18 maggio, la città sarà invasa dai « girini ».

Oggi in occasione dello sciopero nazionale

Numerose manifestazioni dei dipendenti pubblici

Assemblee e cortei nei capoluoghi di provincia e alcuni centri della Toscana - I lavoratori del parastato si riuniranno nei luoghi di lavoro

Scioperi articolati dei lavoratori agricoli

Di fronte alla intrasigenza padronale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, le segreterie regionali della Federagricoltori CGIL, CISL-UIL, e dai sindacati di lavoratori statali...

Oggi avrà luogo lo sciopero nazionale di 24 ore dei pubblici dipendenti che interesserà circa due milioni di lavoratori.

Assemblea pubblica alle ore 10 presso la saletta « 5 maggio ».

Assemblea pubblica alle ore 10 presso la saletta « 5 maggio ».

Sottoscrizione

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del PCI che raccoglie le frazioni di Polciano, Mulicaccio Sotile e Fattori Intitolata a « Tino », Danilo Guidotti, il centro storico fiorentino...

Una lettera di tre commercianti a proposito d'una vignetta de « La Nazione »

Chi sceglie sfida anche l'impopolarità

A proposito della vignetta su un personaggio della settimana pubblicata su « La Nazione » del 10 maggio, abbiamo ricevuto una lettera che pubblichiamo integralmente.

Chi sceglie sfida anche l'impopolarità

Chi sceglie sfida anche l'impopolarità

Chi sceglie sfida anche l'impopolarità

PIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTRO

Quando la DC gioca in casa

Sabato scorso si è tenuto a Firenze un convegno dello SnaIs (sindacato autonomo) sul ruolo del docente negli Enti locali e nello Stato, convegno che ha visto la partecipazione, esplicitamente richiesta, di tutte le forze politiche democratiche.

Il piazzista

Il dottor Marcello Nicolodi, Presidente dell'ordine dei Biologi ha utilizzato la carta intestata dell'ordine nazionale, con tanto di simbolo della Repubblica (l'ape presente, la stella circondata dalla corona di alloro?) per inviare a tutti i biologi della provincia di Massa Carrara una lettera, regolarmente protocollata (data Roma 8 maggio, prot. 3795/79/MN/pc) con la quale invita a votare per il dc Alberto Del Nero.

Irresponsabili

Ha detto l'on. Edoardo Speranza, parlando a Firenze: « Da troppi anni non esiste più in Italia chi è responsabile nel bene e nel male del governo. »

Per la pubblicità su l'Unità

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA

Advertisement for l'Unità newspaper, including contact information and a logo.

Centinaia di manifestazioni del PCI in tutta la Toscana

Giovedì a Firenze Adalberto Minucci incontra gli studenti universitari

Dibattito con Luigi Berlinguer sul terrorismo - A Prato dibattito sul PCI e la scuola - Manifestazioni sui contratti con Ariemma a Viareggio - Lucio Lombardo Radice parla a Grassina

Siamo ormai nel vivo della campagna elettorale, le iniziative del PCI si moltiplicano in ogni luogo. Le sezioni sono impegnate al massimo con incontri, dibattiti, manifestazioni che affrontano i problemi più scottanti, quali quello della casa, del terrorismo, della sanità dei pensionati. Per giovedì prossimo alle 10, nell'aula «S» della Facoltà di Lettere in piazza Brunelleschi a Firenze, il compagno Adalberto Minucci, direttore di «Rinascita» si incontrerà con gli studenti universitari. Diamo di seguito il calendario delle manifestazioni in programma per oggi in Toscana:



FIRENZE - «Perché il terrorismo, quali sono i suoi obiettivi, come difendersi»: su questi problemi la sezione «Di Vittorio» ha organizzato per stasera alle 21 al circolo «Affratellamento» un pubblico dibattito con il compagno Luigi Berlinguer; sempre oggi alle 21: zona Est, assemblea pubblica sul problema della scuola (Querico, Nicchi, Gastone Fassinari); Grassina, seminario sulla scuola (Lucio Lombardo Radice); Legnaia (Sbandati); Sesto, terrorismo (Ornato); Osmanoro-Peretola (Nobile); Empoli (Ventura); Banti, pubblico impiego e contratti (Cerrina); Mercatale, dibattito PSI-DC-PCI (Carnaboli); Sesto, PS (Odori, Germano); ore 15 In casa pensionati (Pallanti); e 16 Via Nuova, Pensionati (Molinar); ore 15, P. Vittoria

(Caiani); ore 14,30-16 «Controradio» incontro PCI-PDUP PSI su Energia (Dolara); ore 17 Figline, pensionati (Pallanti); PRATO - Oggi, ore 18, riunione dei compagni del distretto 23 e 24 in Federazione; ore 21, Casale, attivo. Domani alle 21,30, nel salone consiliare del Comune conferenza dibattito su «Il PCI

e la Scuola», partecipano l'onorevole Morena Pagliai, l'onorevole Giovanna Bosi Marro e Rosanna Minozzi, assessore comunale. AREZZO - Per oggi: Stia (Bordini); Foiano (Tani). VIAREGGIO - Per oggi: «La lotta dei lavoratori per i contratti, l'occupazione e una nuova direzione politica del paese»; questo il tema

di una manifestazione che si terrà nella Federazione del PCI alle 21 con la partecipazione dell'ingegnere Ignio Ariemma; ore 13, davanti ai cancelli della FERRET (Nicolo Vitelli); ore 21, a Torre del Lago (Migliozzi Caprioli); ore 21, sulla condizione femminile presso il bar «Paolillo» (Maura Vaghi); ore 21, presso il bar Rigo a P. di

Penta nel comune di Massarosa (Da Prato); ore 21, bar «Rino» di Montisoddi di Pietrasanta (Domenici). SIENA - Per oggi: ore 15,30, Poggibonsi, pensionati (Vieri); ore 17 e 21, Colle Val d'Elsa (Belardi); ore 21, Guazzano (Carli); ore 21, Penza, incontro operai (Raffaelli); ore 21, Montepulciano, Scalo assemblea donne (Teresa Frà); ore 21, Badia Scaglia, assemblea donne (Carla Caselli); ore 21, Valle di Corsano (Gresti); ore 21, Gracciano (Rosati); ore 21, S. Rocco a Pilli, giovani (Starnini). GROSSETO - Per oggi: Montepescali, ore 20,30 (Chelini); Sorano, 17,30, incontro giovani (Fortini); Albesse, 20,30 (Bracalari); ore 21, Pibolle (Amarugi); ore 21, Pietricoli (Tattarini); Polverosa, ore 21, Cerchiani; ore 19, Roccolombino (Frenzi); ore 20,30, Istia (Finelli); ore 20,30, Roselle (Barzanti). PISA - Per oggi alle 21: Luciana (Motta); Mezzana (Moschini); Romito (De Felice); Montecerboli (Fulcheri); Ponte a Egola (Bernardini); Montopoli (Fontanelle Boncinelli); Tirrenia (Lazzari); Cascina (Tozzi); Musigliano (Bertini); ore 16,30, Cascina, assemblea dipendenti comunali (Mannucci). PISTOIA - Per oggi: ore 21, Dorsila (Calamandrei); ore 21, San Marco (Chiti); ore 21, Borgo a Buggiano (G. Dolce); Chiesino Pontani, ore 21 (Grizzani).

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA
ANDROMEDA SUPERSEXY MOVIES
ARISTON
ARLECCINO SEXY MOVIES
CAPITOL
CORSO
EDISON
EXCELSIOR
FULGUR SUPERSEXY MOVIES
GAMBIRINUS
METROPOLITAN FAMILY MOVIES
MODERNISSIMO
ODEON
PRINCIPE
SABOR D'ESSAI
ALDEBARAN
ALFIERI D'ESSAI
APOLLO
GIARDINO COLONNA
L'UNITA'
VIAVAREGGIO
EMPOLI
ROSGNANO
COLLE VAL D'ELSA

Le richieste avanzate dal Pubblico Ministero Dagli agenti della squadra mobile

130 anni di carcere per la droga a Grosseto Per quattro degli imputati è stata chiesta l'assoluzione

130 anni di reclusione, 150 milioni di multa, sono le richieste complessive formulate dal P.M. dottor Andreino Vincini, contro i 35 imputati al processo per droga, al termine della sua requisitoria, durata oltre 5 ore e mezza, svolta ieri alla ripresa del dibattimento seguito in silenzio e con commozione dai parenti e genitori degli imputati.

Un pacchetto di richieste, quello della pubblica accusa, tutte al di sotto delle pene previste dai capi di imputazione a carico essano nel rinvio a giudizio. Le richieste fatte oscillano dagli 11 ai 5 anni di reclusione e 40 milioni di multa e riguardano coloro che già l'indagine giudiziaria aveva indicato come personaggi-chiave dello spaccio della droga in Maremma.

Per Stefano Guerrini, 5 anni e 4 milioni; Remo Arienti, 5 anni e 4 milioni; Franco Renzini, 1 anno 9 mesi e 200 mila lire; Elio Serravalle, 3 anni 2 mesi e 2 milioni e mezzo; Roberto Brugnolini, 4 anni 5 mesi e 4 milioni e mezzo; mentre per sua moglie, Alessandra Toti, assoluzione perché «il fatto non sussiste»; Pietro Mattioli, 5 anni 2 mesi 4 milioni; Bruno Jesus Puccini, 11 anni 2 mesi e 6 milioni; Pier La Fontaine, l'infamante latitante, 7 anni e 6 milioni. Sulla requisitoria, quella tenuta dal dottor Vincini, mi-

Tre spacciatori presi a Firenze in piazza S. Marco

Una breccia si è aperta nel muro degli spacciatori di droga. I consumatori hanno incominciato a parlare stanchi, evidentemente, di essere continuamente spremuti dagli spacciatori che per una dose di droga chiedono 30-40 mila lire. I prezzi sono saliti alle stelle un gramma di eroina costa 200-240 mila lire e qualcuno ha incominciato a vuotare il sacco: i risultati non si sono fatti attendere. Dopo l'arresto del degl'eziano Hassan Helmy nella cui stanza d'albergo nascosti, all'interno di una bambola e stata rinvenuta una bustina con quindici grammi di eroina pura (valore 1 milione e mezzo), la squadra mobile ieri ha tratto in arresto altre sette persone. Sono Francesco Gissi, 18 anni, di Berletta; Antonio Spennato, 21 anni, abitante in via Erta Canina 21; Marco Romano, 21 anni, alloggiato presso una pensione del centro che sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; Miriam Salvadori, 24 anni, che ieri mattina è comparsa in tribunale per un processo di droga; Anna Chelli, 26 anni, abitante in via Canova 22; Luano Bandinelli, 43 anni, residente in via degli Abati 7 e Giovanni Ravera, 26 anni, abitante a Sesto Fiorentino, accusati di detenzione e porto illegale di una pistola calibro 6,35.

Il mercato della droga trasferitosi da piazza Santo Spirito a piazza San Marco aveva registrato in questi ultimi tempi un aumento dei prezzi. Molti dei consumatori si erano lamentati e avevano cominciato a parlare. I primi a cadere nella rete sono stati Salvatore Siena e Claudio Agretti, poi è stata la volta di Marco Chiali, Andrea De Lillo, Giampaolo Dentamaro, Antonio Grossi, Leonardo Vigni, Luca Picchini, Sante Marconetti, Antonio Luchini, Eros Ceccherini e infine Hassan Helmy arrestato assieme alla sua ragazza Anna Maria Comandi, mentre spacciavano dosi di eroina in via Ricasoli.

Morti due giovani in un incidente

Due giovani hanno perduto la vita in seguito ad un incidente stradale avvenuto in località Poggio Adorno in prossimità di Fucecchio. Si tratta di Renzo Bonistalli di 25 anni residente a Santa Croce sull'Arno il quale si trovava alla guida della propria «Giulia» con a bordo la sorella Anna di 21 anni. L'auto stava percorrendo la provinciale che da Montecatini porta a Santa Croce sull'Arno quando incrociando un camion carico di legname, per cause che non è stato possibile accertare, l'auto andò a schiantarsi contro il cancello di un cantiere, quest'ultimo si capottò e il giovane finiva sulla strada per cui il traffico restava interrotto per qualche tempo.

L'eroina ha mietuto un'altra vittima

Ha prodotto l'effetto di una «doccia fredda» la notizia che all'ospedale di Lecce è morta per droga la ventiduenne Elena Storzi, originaria di Paganico nel comune di Civitella Marittima, residente a Grosseto insieme ai familiari, in via Ticino 29.

Con questa morte drammatica, sono due le giovani vite stremate dall'eroina in Maremma. Elena Storzi è morta all'ospedale regionale di Lecce, in Puglia, dopo essersi stata trasportata da amici grossetani, la residenti, a tre mesi esatti dalla morte della fioraia Susanna Falaschi avvenuta su una panchina abbandonata della cittadina lagunare la notte del 12 febbraio scorso. Da quel tragico fatto, come si sa, è stata aperta l'indagine che ha portato alla «sbarra» 33 giovani. Mentre il «processo» per la droga era interrotto a causa del forzato impedimento del giudice dottor Bugelli, per un lieve incidente stradale, il trenta aprile scorso le forze dell'ordine, carabinieri e guardie di finanza, procedevano alla stazione ferroviaria di Grosseto al sequestro di 30 chili di marijuana e all'arresto di 7 persone, salite poi a 8 con la traduzione in carcere di un altro grossetano.

Il giro della droga (eroina, hashish o marijuana) sembra aver preso salde radici in Maremma in casa dei Bartalucci, quando è stato tratto in arresto dalla squadra mobile, gli agenti hanno sequestrato un'agenda bianca zeppa di nomi e indirizzi di persone residenti in città e in provincia.

I CINEMA IN TOSCANA
PRATO: AMBERA; PRATO: GARRIBALDI; PRATO: ODEON; PRATO: POLITEAMA; PRATO: CENTRALE; PRATO: ARISTON; PRATO: BORSI D'ESSAI; PRATO: PARADISO; PRATO: CONTRALUCE; PRATO: MODERNO; PRATO: MODENA; PRATO: PERLA; PRATO: BOITO; PRATO: EDEN; PRATO: POGGIBONSI; PRATO: POLITEAMA; LUCCA: MIGNON; LUCCA: MODERNO; LUCCA: CENTRALE; LUCCA: ASTRA; LUCCA: FANTASMA; LUCCA: SUPERCINEMA; LUCCA: POLITEAMA; LUCCA: CORSO; LUCCA: LIVORNO; PISA: ASTRA; PISA: ITALI; PISA: OLYMPIA; PISA: OLYMPIA; PISA: SIENA; PISA: IMPERO; PISA: METROPOLITAN; PISA: ODON; PISA: SMERALDO; PISA: MODERNO; PISA: MONTECATINI; PISA: KURSAL; PISA: EXCELSIOR; PISA: ADRIANO; PISTOIA: ITALIA; PISTOIA: ROMA; PISTOIA: OLYMPIA; PISTOIA: SIENA; VIAREGGIO: EDEN; VIAREGGIO: ODEON; EMPOLI: CRISTALLO; EMPOLI: LA PERLA; EMPOLI: EXCELSIOR; ROSGNANO: TEATRO SOLVAY; COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO; LORCA: MARCONI; LORCA: CARO PAPA

Rina il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Oggi al Palacongressi con Giorgio Napolitano

A Firenze il convegno sulla casa

L'iniziativa organizzata dal PCI - Vi prenderanno parte i parlamentari e gli amministratori

Casa: che fare? I comunisti ne discutono oggi nel convegno nazionale al Palacongressi su 4 problemi della casa e del territorio...

Al convegno, che verrà concluso dal compagno Giorgio Napolitano della Direzione nazionale del PCI parteciperanno gli esperti del settore, gli amministratori comunisti delle grandi città italiane...

Interrupperanno quindi, nella giornata, gli amministratori comunisti, gli uomini di cultura del settore, Eugenio Peggio, Presidente della commissione lavori pubblici della Camera...

Le conclusioni del convegno del compagno Giorgio Napolitano sono previste alle 17.30.



Abbiamo conquistato le leggi ora bisogna costruire alloggi

Il Parlamento eletto nel '76, grazie all' incisiva azione dei comunisti, ha rinnovato la legislazione nell'edilizia - La DC ha votato le leggi, poi si è ritirata

Il Parlamento eletto il 20 giugno 1976 ha profondamente rinnovato la legislazione nel campo della politica della casa e del territorio ed ha creato le condizioni per una programmazione...

Si sono infine consapevoli che gli elettori ai comunisti chiedono non solo proposte coerenti e siano convinti che la demagogia, se forse paga in alcuni frangenti...

L'impegno dei comunisti a sfruttare tutte le possibilità che il successo elettorale consentiva è stato tale che, nonostante la debolezza dei rapporti politici nel governo...

Il convegno nazionale che si svolgerà oggi al Palazzo dei Congressi di Firenze non ha solo l'obiettivo di presentare le proposte dei comunisti per aumentare la casa ed una nuova qualità dell'abitare ma ha anche lo scopo di dimostrare agli elettori come il rendimento delle attività riformatrici...

Funzionalità degli strumenti

Certo non tutto va bene. Il nuovo quadro legislativo è il risultato di difficili mediazioni che non solo hanno escluso importanti proposte del movimento riformatore...

Il nuovo quadro legislativo

Noi comunisti siamo disposti a verificare la funzionalità degli strumenti ed a migliorarli a ritoccare il periodo di prova che tendono a compromettere l'organicità del quadro legislativo...

Paolo Pecile

Con una gestione arbitraria della cassa integrazione

La Lebole cerca di dividere i dipendenti

Ieri mattina scioperò all'interno dello stabilimento aretino - La ricattatoria posizione dell'azienda di fronte al ricorso dei sindacati alla magistratura

AREZZO - La Lebole vuole mano libera nel gestire le casse di cassa integrazione. Nel compiere la prima ha applicato in modo molto particolare i criteri concordati con le organizzazioni sindacali...

La posizione di un altro lavoratore. Un ricatto davanti al Lebole ha fatto reagire ieri con uno sciopero di un'ora ed annunciato per oggi un comunicato. L'astensione dal lavoro di ieri mattina ha visto un'altissima adesione di impiegati...

Fornirà migliaia di pasti caldi ai lavoratori della zona

In funzione in Valdelsa il nuovo centro-cottura

Dopo un periodo di rodaggio potrà servire anche altre aree industriali E' gestito da una cooperativa - Il costo di 1 miliardo e 300 milioni

POGGIBONSI - E' stato inaugurato il nuovo Centro di cottura della Valdelsa. La struttura è stata realizzata in località Pian dei Pesciolini...

Il centro di cottura potrà servire anche alcune aziende che gravitano nelle aree industriali sia di Siena che di altre zone della provincia. Il Centro di cottura ha avuto una storia che spesso si è intersecata con le lotte degli operai e l'impegno profondo e assiduo del sindacato...

periti di conto con il Monte dei Paschi per 130 milioni; il resto delle spese sarà coperto con cambiali che all'80 per cento sono state rilasciate alle cooperative. Nel luglio '78 il Mediocredito deliberò la concessione alla COVAM di un mutuo di 400 milioni che però non è stato ancora erogato...

Sandro Rossi

Domani protesta davanti alle sedi degli industriali Metalmeccanici solidali coi dirigenti sindacali

Intimidatoria la causa promossa dalla Federmeccanica - La vertenza «Sgaravatti» - Calendario di scioperi nel trasporto merci

In occasione della prima udienza della causa promossa dalla Federmeccanica contro i segretari generali della F.I.M.I. nazionale - Bentivogli, Galli e Mattina - per aver deciso l'attuazione di forme di lotta che l'intero movimento sindacale adotta da tempo...

Una indagine statistica sulla zona fiorentina Di cancro in Valdarno si muore più che altrove

Di cancro nel Valdarno fiorentino si muore di più che altrove. L'indagine statistica condotta da esperti del centro per le malattie sociali della provincia di Firenze in collaborazione con il consorzio socio-sanitario del Valdarno...

COMUNE DI PISA

RIPARTIZIONE SS. TT. - DIVISIONE URBANISTICA 1. Piano di attuazione del P.R.O. (anni 1979-80-81). IL SINDACO rende noto che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovasti depositata dall'8 maggio c.a. a norma dell'art. 5 della Legge Regionale n. 40 del 24 agosto 1977...

COMUNE DI PISA

RIPARTIZIONE SS. TT. - DIVISIONE URBANISTICA Variante al P.E.E.P. ai sensi dell'art. 34 della legge numero 855 del 22-10-1971. IL SINDACO rende noto che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovasti depositata dall'8 maggio c.a. a norma dell'art. 6 della Legge 18 aprile 1962, n. 107, e successive modifiche...

COMUNE DI PISA

RIPARTIZIONE SS. TT. - DIVISIONE URBANISTICA P.R.G. - Aggiornamento alla scala 1/2.000 e proposte di varianti. IL SINDACO rende noto che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovasti depositata a norma dell'art. 10 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con Legge 6 agosto 1967 n. 761...

TRASPORTO MERCI - Di fronte all'irrigidimento della controparte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro nel settore trasporto merci professionale e conto terzi...

Barellini presidente della Provincia di Siena

Si inasprisce ad Arezzo la vertenza alla A-O Stark

A livello nazionale, sciopero di 48 ore del personale viaggiante fino a domani, più altre 48 ore di sciopero da tenersi il 18 ed il 19 giugno. Il personale degli impianti fissi sciopererà invece per 8 ore il 18 giugno...

SIENA - Mar'o Barellini è nuovo presidente dell'Amministrazione Provinciale di Siena e succede al dimissionario Vasco Calocani, candidato del PCI alle prossime elezioni politiche...

AREZZO - Avvertita da una telefonata che segnalava due individui sospetti dentro un'auto, ieri notte una pattuglia della Polizia è piombata in Piazza Gioto ed ha perquisito i commessi della Stark che stavano presidiando il supermercato della piazza...



La Pistoiese adesso sogna

Ha raggiunto il terzo posto, anche se in condonizio - Pisa ancora saldo in vetta alla «C-1»

Pistoiese al terzo posto. Con il pareggio esterno sul campo del Rimini gli arancioni hanno agganciato il Pescara, sconfitto in casa dall'imprendibile Udinese...

Al traguardo finale mancano ancora sei tappe e può succedere di tutto, però la squadra più in salute sembra proprio quella del presidente Melani...

Pare proprio che non manchi nulla per entrare trionfante nell'olimpo del calcio e a noi l'irresistibile ascesa dell'11 toscano riguarda un po' il viaggio dantesco nei regni dell'oltretomba...

Tutto il contrario della povera Lucchese che è ripiombata davanti alla soglia dell'Inferno, sospintavi a colpi di goal dagli undici terribili diavoli del Campobasso...

Costoro sono arrivati a Porta Elisa muniti di corna, coda e forcone, e hanno infilato alla squadra di Menegalli un'altra terribile sconfitta...

salvezza. Deve stare attento anche l'Arezzo, che, malgrado il licenziamento dell'allenatore, è stato sonoramente bastonato a Salerno...

In testa il Pisa si è fatto prendere un punto in casa del Barletta, il Matera ha perso a Reggio Calabria, mentre il Catania vittorioso si è rifatto sotto con toni minacciosi...

Ma è in C 2 che l'incertezza sul successo finale sfiora quella che si respira leggendo un intricato libro giallo.

Mancano solo quattro giornate alla fine, ma tutto è ancora avvolto nella nebbia del mistero.

I posti disponibili sono due ma ci sono tre squadre appaltate in testa, altre due seguono ad un punto, una altra infine tallona a due lunghezze.

Domenica poi ne sono successe di tutti i colori: il Montecatini ha pugnato una Carrarese che sembrava ormai lanciata verso la promozione...

Costoro sono arrivati a Porta Elisa muniti di corna, coda e forcone, e hanno infilato alla squadra di Menegalli un'altra terribile sconfitta...

essa in testa alla fila. Imperia e Sangiovanese, dal canto loro, si sono divise salomonicamente il bottino...

E' probabile che, come in ogni giallo che si rispetti, i volti dei due « assassini » si scopriranno solo all'ultimo fotogramma.

La Carrarese e la Cervetese sembrano favorite, ma l'Imperia è sempre guardata.

La verità è prossima, il morale è alle stelle. La sorpresa maggiore verrebbe comunicata dalla Cerretese...

Ma è in C 2 che l'incertezza sul successo finale sfiora quella che si respira leggendo un intricato libro giallo.

Mancano solo quattro giornate alla fine, ma tutto è ancora avvolto nella nebbia del mistero.

I posti disponibili sono due ma ci sono tre squadre appaltate in testa, altre due seguono ad un punto, una altra infine tallona a due lunghezze.



Svanito l'obiettivo UEFA

Paolo Carosi, l'allenatore della Fiorentina, sabato scorso nel compilare la schedina del Totocalcio per «Unità», per quanto riguardava la partita Inter-Fiorentina aveva messo un 1 e un 2 ed aveva anche spiegato le ragioni di questa scelta...

Un fatto significativo per questa associazione, una verifica su tutta l'attività fin qui svolta, in preparazione della conferenza di organizzazione nazionale dell'Atletica che si terrà alla fine di giugno a Torino...

La società sportiva protagonista di un nuovo ruolo dello sport in Toscana era questo il tema della conferenza. La discussione aperta da una relazione del presidente dell'UISP regionale Lorenzo Bani...

Non è stato un atto contemplativo del pur importante risultato raggiunto, per scavarne al fondo delle questioni. Non poteva mancare un riferimento alla campagna elettorale, durante la quale si è detto l'UISP non intende smobilizzare ma presentarsi con una politica chiara e seria.

Quale politica? E' presupposto primo per costruire una politica di cambiamento della società, vedere lo stato di salute organizzativo e politico dell'associazione.

Sport per tutti dice l'UISP

Si è tenuta a Prato la prima conferenza di organizzazione - 102 delegati in rappresentanza delle società sportive - Interrogativi e proposte



no state nel fare avanzare il processo di unificazione con l'ARCI, che in passato in Toscana è avvenuto sopra la testa del movimento, soprattutto a spese dell'UISP...

una campagna di sport per tutte le classi. Come è possibile fare in modo che la società sportiva...

Si è tenuta a Prato la prima conferenza di organizzazione - 102 delegati in rappresentanza delle società sportive - Interrogativi e proposte

Bisogna mettere fine alla politica fin qui seguita, che ha avuto nei CONI la sua massima espressione, e che riflette l'aspetto di una gestione del potere che ha caratterizzato per trent'anni il nostro paese...

La questione, per altro, non riguarda solo i giovani, ma anche le donne. Anzi si sente forte l'esigenza di superare il persistente maschilismo che si ritrova nelle strutture dell'associazionismo...

Gli arcieri del duemila scoccano «super-frecce»

La «prima compagnia Ugo di Toscana» ha per nome ufficiale quello di «09 Utos» Fanno centro con i loro archi equilibrati, che assorbono vibrazioni, in fibre chimiche



Nella foto: ecco il momento «magico» in cui le frecce scoccano dall'arco.

Non parlate di Robin Hood, o di Guglielmo Tell con loro perché s'innervosiscono, e non è proprio il caso: quando fanno scoccare la micidiale freccia i cinghiali stramazzano al suolo, e la loro arma è assai più potente che non una scarica di pallettoni.

Sono gli arcieri, sportivi pura sangue. «La caccia, si c'è anche in Toscana, con arco e frecce, ma non noi» Loro, sono gli sportivi, chiamati pure 09 UTOS, che è il loro nome d'arcieria fiorentini alle soglie del duemila.

E' una compagine di appassionati, che per tirare frecce macina chilometri non si guarda in faccia, ne suo, sono bambini e vecchi, uomini e donne, tutti impegnati a tendere quanto più si può la corda e a fare centro.

che sembrerebbero complicata. L'arte è quella di fare centro nelle condizioni peggiori. E così si spiegano anche le due diverse specialità, olimpica e di campagna. La prima è la «classica», da limpiadi, appunto.

L'associazione «Ugo di Toscana» (o, appunto, 09 UTOS) si vanta d'aver introdotto questa seconda specialità, e soprattutto del fatto che organizza cinque gare a livello internazionale, portando a Firenze i più bei nomi dell'arceria di qua e di là dell'Alpe.

Gli arcieri, soppiantati da quando ci sono armi a fuoco - dagli artiglieri, insomma, si rifanno cercando di fare centro come migliori cacciatori - e dimostrano che il loro sport non è secondo a nessuno.

La Magniflex Livorno è a un passo dalla qualificazione per il play-off per l'«A2». La squadra di Pasini è andata a vincere sul difficile campo del Price Bergamo, rimettendo in carreggiata un campionato che sembrava ormai sfumato dopo la sconfitta nel derby.

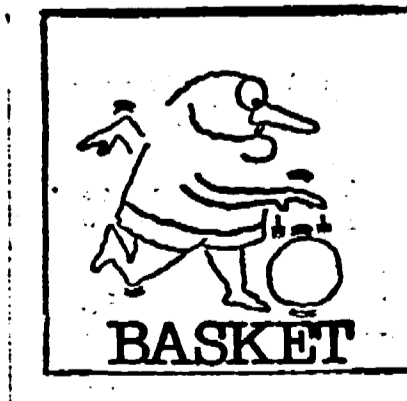
Concorde Chiesina Uzzanese (PT) TEL. (0572) 48.215. Venerdi sera Vi attendiamo a ballare il liscio con l'orchestra spettacolo «I Monumenti».

liberi nella natura. DOMANI MERCOLEDI' IPPODROMO S. ROSSORE CORSE DI GALOPPO.

AUTODROMO INTERNAZIONALE DEL MUGELLO 20 MAGGIO '79. Campionato Europeo Conduuttori F.2 Gran Premio Vannucci. TROFEO ALFASUD T TROFEO AUTO STORICHE MUGELLO.

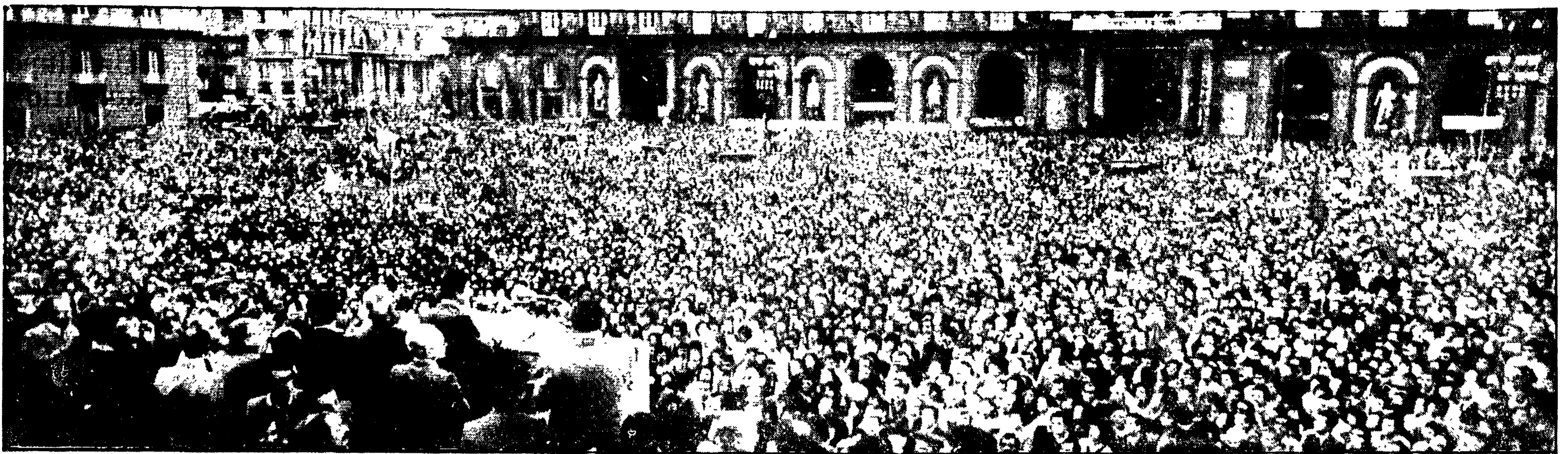
Quartiere 9: festa sportiva con nuoto e pallavolo

E' nel piano delle iniziative la «Festa dello sport '79», organizzata dal Consiglio di Quartiere Fiorentino numero 9 in collaborazione con tutte le forze sociali, scolastiche e le società sportive del territorio.



Magniflex: quasi fatta

Dopo la vittoria sul difficile campo di Bergamo, la squadra di Pasini è seconda - Le altre compagini. Si è giocata la semifinale del campionato di pallanuoto...



Migliaia e migliaia di cittadini alla manifestazione di piazza Plebiscito con il compagno Enrico Berlinguer

Più forza al PCI per Napoli e per tutto il Sud

Un grande slancio perché il voto di giugno segni una nuova, significativa, avanzata dei comunisti - L'abbraccio con Mario Palermo e il discorso di Maurizio Valenzi - Quello che abbiamo fatto noi per la città e per la regione e quello che hanno disfatto gli altri - Gli impegni democristiani disattesi per 32 anni - La campagna anticomunista di TV private e giornali non può nascondere la verità - Il lavoro casa per casa per conquistare un nuovo successo

Migliaia di giovani, di donne, di compagne e compagni. Piazza Plebiscito è quella delle grandi occasioni quando il compagno Enrico Berlinguer, accolto dagli applausi e dagli slogan, sale sul palco.

Va ad abbracciarlo, con grande affetto, Mario Palermo, un compagno carissimo, un veterano di tante battaglie, che non manca mai nei momenti decisivi per Napoli e per il partito.

Parla Maurizio Valenzi, il sindaco della città, l'uomo che più di ogni altro ha preso su di sé, in questi anni, il compito immane di disfare il malgoverno altrui e di avviare un modo nuovo di governare.

«Compagni — dice — ci attende, ancora una volta, una prova che avrà riflessi importanti sia per il presente che i futuri sviluppi della nostra vita nazionale. Io intendo sottolineare dinanzi a voi — continua Valenzi — il significato meridionale e, direi, campano e meridionale di questo voto».

«Uno stato endemico di crisi ha caratterizzato le sorti della Regione Campania, ove una maggioranza, a direzione dc, ha preso in mano la Regione sin dal suo nascere ed ha costretto l'assemblea regionale ad una vita difficile e poco produttiva che la lasciò, tra l'altro, 900 miliardi inutilizzati. La giunta regionale, tra l'altro, non ha assegnato ai comuni i 60 miliardi del piano casa né ha dato all'ATAN i 60 miliardi dovuti».

Adesso — ha continuato Valenzi — sotto l'incalzare del gruppo comunista alla Regione e i partiti della maggioranza, per uscire dalla crisi, non hanno saputo far altro che rieleggere una vecchia giunta di centro sinistra. Invece è ora di cambiare».

È questo il punto fondamentale, che si ripropone nel voto del 3 e del 10 giugno.

Ma — ha sottolineato il sindaco di Napoli — a questo voto si arriva con una campagna concentrata contro i comunisti.

«Vedete con quanta violenza — ha detto — ogni sera dalle antenne della radio e televisioni della destra laurina vengono lanciate notizie distorte, affermazioni inesatte o addirittura inventate».

Invece non sono altrettanto sotto tiro i veri responsabili del dramma di Napoli e del Mezzogiorno.

«Quello che non si può, oggi dimenticare è il solenne impegno d'onore verso il Mezzogiorno assunto dal congresso dc nel '47. Proprio a Napoli, al teatro San Carlo, tutti i maggiori esponenti democristiani — ha ricordato Valenzi — giurarono di risolvere i problemi di Napoli e del Mezzogiorno. C'erano i De Gasperi e gli Scelba, i Fanfani e i Gava, Andreotti. Oggi a 32 anni da allora che cosa resta di quegli impegni così solennemente assunti?».

La risposta è nei fatti, nella vita stessa di Napoli e della Campania.

«La dc — ha aggiunto Valenzi — guarda con occhio vorace ai voti laurini e missini, ma non c'è ragione che il consenso di tanta brava gente del popolo non si sposti verso la sinistra, com'è avvenuto nelle elezioni del '75 e del '76».

Ma questo dipende anche da tutti noi, da quello che ogni comunista riuscirà a fare in questi giorni. Deve essere presente a tutti — ha continuato il sindaco — in quelle condizioni prendiamo la città, quando la maggioranza dei napoletani disse basta all'arroganza e al malgoverno dei Lauro e dei Milanesi».

È, nonostante le grandissime difficoltà, ma si è cessato di lavorare duramente per la città. E qui Valenzi ha ricordato le tante realizzazioni, che nessuno si era mai sognato di portare avanti prima dei comunisti: le scuole costruite, l'impegno vittorioso per l'Itasder, per la casa, per il lavoro.

Di fronte un governo «che non ha saputo far altro che prendere misure parziali e ininterrotte», mentre come ha sottolineato anche il presidente della Repubblica Pertini, la disoccupazione, specie quella giovanile, continua ad essere «un male tremendo che porta alla disperazione».

«Intanto noi comunisti — ha aggiunto Valenzi — pazientemente con tutte le nostre forze, in tutti i centri politici organizzati, nella città o nella regione, a Napoli come a Roma abbiamo lottato e continueremo a lottare per non far sprofondare Napoli e sotto il peso delle ingiustizie e per ripulire al disastro in cui è stata lasciata dai governanti del passato».

«Mentre gli altri fabbricano a tavolino i loro pronostici — ha concluso Valenzi — noi facciamo il nostro lavoro in mezzo al popolo».

I quotidiani che si stampano a Napoli e le Tv private non sono dei comunisti. Ma i comunisti hanno qualcosa di più efficiente, di più convincente. Ed è la fede, l'intelligenza, la capacità politica tutti i militanti».

«È la forza della ragione, portata per opera di decine di migliaia di uomini e di donne, porta per porta, casa per casa, nessuno può contrastarla».

È su questo invito ad un ulteriore scatto Valenzi ha concluso tra gli applausi di tutti i compagni, dando la parola al segretario generale del PCI.



Parlando con compagne e compagni venuti dalla città e dalla provincia

I giovani, le donne, una grande speranza

Una campagna elettorale che è come un filo, un discorso che si arricchisce strada facendo - Il bisogno di stare insieme e di confrontarsi - Una grande risposta democratica data alla DC - Un lavoro da continuare in profondità

«Che bella risposta gli abbiamo dato a questi democristiani! L'esclamazione «esse» da un gruppo di donne riunite ai margini di piazza Plebiscito.

«Mi avvicino, incuriosita. E ancora presto. Sono solo le 5 del pomeriggio. Il comizio del compagno Berlinguer comincerà almeno tra un'ora. Il tempo si può ingannare parlando tra noi, con i compagni. «Sentire» il loro impegno, le loro speranze per questa campagna elettorale che — perché nascondere lo? — è più difficile di tante altre del passato.

Una risposta ai democristiani? Ma in che occasione? «Ma come — mi risponde una compagna del gruppo — quella che noi donne comuniste abbiamo dato l'altro giorno a Roma, a piazza di Siena dove ci siamo ritrovate in 50.000. Il nostro sì che è un partito che ha capito cos'è il movimento delle donne. Altro che il discorso di Andreotti al congresso delle colf. Che arretratezza. Il discorso di Berlinguer è stato una svolta nella nostra stessa tradizione».

«Su quella linea dobbiamo continuare — aggiunge un'altra — aspettiamo la verifica nei fatti di questo rinnovato impegno del PCI nei confronti delle donne».

Mi allontanano mentre il gruppo continua animatamente a discutere. Parole come sessualità, liberazione, emancipazione, che hanno trovato posto anche nelle tesi del XV Congresso nazionale, continuano ad essere pronunciate, discusse, la cam-

pagna elettorale per i comunisti è come un filo, tutti i discorsi continuano a snodarsi.

Non si tratta di propaganda lanciata al vento, ma di una crescita di massa che va avanti in ogni occasione. La piazza si va, intanto, lentamente riempiendo. Arrivano rappresentanze di tutte le sezioni (189 nella provincia di Napoli), delle cellule delle fabbriche, compagni da solopoli, i fazzoletti, russi, gli striscioni.

«Mandiamo al governo le lotte e le speranze dei giovani», dice lo striscione della PGCI. E dietro tanti giovani compagni che pugno chiuso e slogan scandito portano nella piazza la loro voglia di un domani migliore, il loro desiderio di certezza, la consapevolezza di avere diritto ad un futuro stabile e sicuro.

«Sono felice — mi dice uno — non mi sentivo così da molto tempo. Io sento il bisogno di stare insieme alla gente, di confrontarmi con i compagni. E questa è una splendida occasione». «E tu che dovevi dire?», interviene un altro. Si chiama Mario, avrà 20 anni. I capelli con una sfumatura alta che fanno capire il suo attuale stato di militare. «Faccio il soldato da 11 mesi, dice infatti. — e da altrettanti mi sento "represso". Oggi mi sento finalmente libero. E poi che devo dirlo? Io nel mio partito di credo. Io vedo rapresentate qui, oggi, tutte le nostre speranze», aggiunge e corre via con gli altri a ser-



Così è partita la nuova emittente

E «Radio Città» ce l'ha fatta ad andare in onda

Tra i secchi di vernice, i fili ancora da allacciare, i microfoni «non buoni», due compagni stanno svitando un registratore. Al piano di sopra un tecnico della SIP sta ancora spiegando come devono essere fatti alcuni collegamenti; di botto un altro entra con una borsa piena di dischi.

A «Radio Città», la nuova emittente democratica, si sta organizzando la «diretta» con il comizio di Berlinguer da piazza Plebiscito. Quattro di loro hanno passato la notte alla radio. Qui, al numero 39 di piazza Vitale a Soccavo c'è qualcuno che non ha trovato il tempo di andare a mangiare.

Due ore prima che il compagno Berlinguer salga sul palco di piazza Plebiscito, l'emozione è grande. Tra i 39 giri di Lucio Dalla la «musicanova» di Eugenio Bennato, e la tarantella della Nuova Compagnia di canto popolare, i compagni attrezzano le strutture per la prima messa in onda.

Nel sottocella dove c'è lo studio le strutture sono state adagiate alla meglio: i cavi elettrici sono sparsi sulla moquette verde; la «consolle» è in un'altra stanza; non al giorno prima non funzionava bene; «Per un'intera giornata abbiamo lavorato per farla andare», dice Ugo D'Andrea. Gustose cose, si sa, sono sempre piene di imprevisi.

Attraverso un collegamento con Roma, il comizio di Berlinguer potrà essere ascoltato anche in altre città d'Italia. «Io non mi arrendo a credere che questa di stasera è una follia», dice «il vecchio compagno. Il suo scetticismo non frena il lavoro. Ne nasce una discussione vivace. «Vedrete che tutto andrà bene» replica Gigi Caramello che assieme ad Ugo D'Andrea e l'«inviato speciale» è piazza Plebiscito.

Insomma Berlinguer stasera terrà a battesimo Radio Città. Sul piatto cominciano ad andare alcune musiche: la tromba italo-americana di Enrico Ravano, la Stella di Marina di Lucio Dalla, sembra che tutto cominci a funzionare. Siamo entrati nella cabina di regia.

Alfredo Profeta è il «maso». Fuori, dietro al vetro, Nuccio, Tonino, Peppe, gli altri si preoccupano di fare quanto meno rumore è possibile per non mandare in onda assieme alla sigla le loro imprecazioni o certe frasi discutibili. «Ugo», interrompe «nei limiti dei servizi giornalistici di Radio Città, si sono messi a colmare la piazza di piazza Plebiscito, per trasmettere il comizio del segretario generale del Partito comunista, Enrico Berlinguer».

Quell'odore di vernice che ci aveva «accolto» appena entrati al piano di sopra, adesso è arrivato fin quaggiù. I due compagni che devono fare il collegamento da piazza Plebiscito per la messa in

onda del comizio, non sono ancora arrivati al loro posto.

Devono telefonare alla radio appena sono a piazza Plebiscito e dire che «aria tira».

Non guardare in faccia quelli che sono rimasti qui, vedi subito gli sforzi che hanno compiuto per mandare in onda il comizio. Se non altro perché è il «primo giorno» di Radio Città.

Passa qualche minuto. Tonino, l'«inviato», sta aggiustando uno strano apparecchio con il caccavite; d'improvviso il buio più completo: è andata via la luce. Deve esserci qualcosa che non va al piano di sopra. Pochi attimi, poi si rillumina tutto. Il giradischi di nuovo si rimette in funzione. «È passata. Dio! credevo che fosse successo qualcosa di grave». Alfredo, sicuro in volto, non trattiene la sua angoscia.

Alle 17.30 — mezz'ora prima che il compagno Berlinguer cominci a parlare — i due compagni sono a piazza Plebiscito, non hanno ancora telefonato.

«Compagni non perdiamo la calma, riantacca con la sigla di Berlinguer, Nuccio, è perplesso, ma lo sa nascondere. Usciamo dalla regia per vedere che succede al di là del vetro. «... Un momento, ci stiamo chiamando?», «Gigi? Mi senti? Avete fatto il collegamento?». La piazza com'è? Quanti compagni ci sono?».

«Stiamo lavorando ancora, abbiamo delle difficoltà a collegarci con voi... non, non vi preoccupate andrà bene». Pochi minuti ed il collegamento è fatto. «Mamma mia! Allora va proprio bene». Silenzio. Arrivano le prime confuse voci, il compagno che è sul palco sta scandendo con forza il nome di Enrico Berlinguer, dalla piazza giungono i primi slogan:

«Il 3 giugno vota per cambiare, vota comunista!», Ugo e Gigi ormai stanno trasmettendo in diretta da piazza Plebiscito. Si sente all'improvviso un'intervista con il compagno Maurizio Valenzi. «Un grande incontro di massa, Napoli democratica è sempre presente a questi grandi appuntamenti». La voce di Valenzi viene coperta dalle grida della piazza.

«In questo momento è arrivato sul palco il compagno Maurizio Valenzi, un caloroso saluto accoglie il segretario generale del PCI». Sono le sette precise. Piazza Vitale è lontana da piazza Plebiscito. Nelle anguste stanze di Soccavo, i compagni vivono la stessa atmosfera della piazza dei grandi appuntamenti. Non si rammaricano di non essere accanto ad altre centinaia di compagni e compagne.

Anzi, tra quella folla ci sono tanti altri compagni che fanno la sottoscrizione per l'autofinanziamento della radio.

Nunzio Ingiusto

Due volte debole l'on. Gava

All'on. Antonio Gava i giudizi dell'Unità non piacciono. In particolare — e lo ha detto pubblicamente domenica mattina al Metropolitan — non gli piacciono le critiche che gli abbiamo rivolto dopo il vergognoso discorso tenuto al Fiorentini e non gli piace che abbiamo scritto che la DC ha ben tredici capilista. In verità non comprendiamo bene di che cosa si lamenti l'esponente doroteo.

Sostiene, infatti, che la DC non vuole presentarsi come «un partito fermo al 48». «Problemi della DC. Era meglio che di questo il Gava si preoccupasse prima e non dopo l'incredibile kermesse anticomunista del Fiorentini. Anche per i tredici capilista non comprendiamo perché ce l'abbia con noi».

Il Gava, infatti, pretende che scivolano che la DC ha un solo capilista.

Vorremmo sapere, allora, che cosa ci fanno gli altri dodici notabili disposti nella lista al di fuori di qualunque ordine alfabetico.

E forse vorrebbero saperlo anche gli altri 26 capilista dello Scudo crociato condannati, fin dalla campagna, a far da «peones».

Vivace confronto al cinema Roxy tra Ettore Scalia e i giovani napoletani

Ma questa cultura sa davvero qualcosa?

E che cosa è capace di fare? — Le domande dei presenti e le risposte del regista — Riflusso o non riflusso?

Trevico Strasburgo. «Parafrastrandolo il titolo del suo film più bello, anche se certamente meno conosciuto (Trevico-Torino) potrebbe essere questo lo slogan elettorale di Ettore Scalia, regista di successo, candidato nelle liste del Partito comunista, per le prossime elezioni europee...»

Infatti, sia per il disoccupato dell'alta Irpinia, protagonista del suo film, che per lui, uomo di cultura inserito saldamente nel suo tempo, la «scelta di vita», ad un certo punto è stata quasi obbligatoria.

Ma l'altro giorno, suoi interlocutori, nel corso di un incontro che si è tenuto al cinema Roxy, sono stati proprio i ragazzi della FGCI, a scagliare contro Ettore Scalia, il Parlamento europeo, per mettere al servizio di altri la sua cultura e creatività, che può ad idealizzare i problemi e cercare di dare ad essi risposte. E di questo c'è certamente bisogno.

«Per far sì che questo avvenimento sia molto importante per la rappresentanza di un artista, si manderà una rappresentanza che sia in grado di garantire la libertà culturale di quanti nell'Europa unita si identificano».

ultimi punti), organizzarlo a fini elettorali senza preoccuparsi di dare prospettive. Su questa linea non mi ci ritrovo. Così come — ha poi risposto ad un altro ragazzo — nego l'esistenza del «riflusso».

Migliaia di persone in piazza festeggiano la permanenza in A

L'Avellino è salvo: tutta la città in bianco-verde

Il ritorno dei «treni verdi» e l'accoglienza dei parenti, amici e tifosi - Spumante a fiumi e caroselli di auto in centro fino a notte - Quel che dicono gli sportivi e quel che spera la DC

AVELLINO — La città di Avellino ha accolto a braccia aperte, con una gioia ed un entusiasmo indescrivibili, i «treni verdi» che sono andati a Torino — si attendeva un po' tutti a salvatori della patria. Ed in fondo, questo in titoli un po' meritato: circa 32 ore di treno in due giorni non sono poche, soprattutto se ci si aggiunge i 90 terribili minuti della partita tra Avellino e Juventus.

«E' stata — racconta con enfasi un tifoso, Osvaldo Picerno — una gara al cardiopalmo. Stavamo con un'ore: chio incollato alla radietta e con gli occhi fissi, sbarrati sul campo da gioco. I tre goals della Juve, nel secondo tempo, ci hanno quasi stroncato, mentre le notizie dagli altri stati non ci davano ancora la speranza matematica della permanenza in A».

«Ma poi c'è stata la nostra rimonta meravigliosa, che si è conclusa con il pareggio. A quel punto, tutta la tifoseria irpina, assieme a quella juventina ha invaso il campo per festeggiare».

«E' un'osservazione che ha fatto il pallone? Avellino non è un'eccezione. Ma è indubbiamente eccessivo — tale almeno da indurre a riflettere — identificare la città con la squadra».

La richiesta dei familiari delle vittime

Tirare a secco lo «Stabia I»

Ha avuto luogo, ieri alla Regione, presieduto dall'assessore Carlo Cirillo, un incontro con una delegazione di familiari dei marinisti deceduti in seguito all'affondamento della motonave «Stabia I», accompagnata da rappresentanti sindacali della Federazione marinara CGIL-CISL-UIL e della Federazione provinciale trasporti di Salerno della CGIL-CISL-UIL.

«E' un'osservazione che ha fatto il pallone? Avellino non è un'eccezione. Ma è indubbiamente eccessivo — tale almeno da indurre a riflettere — identificare la città con la squadra».

Una domenica «diversa» tra i bambini dell'Arenella

Quando una festa diventa un'occasione

Successo dell'iniziativa assunta dal Consiglio di quartiere - Il contributo che è stato dato dalla Centrale del Latte e da molti commercianti - Nei disegni la richiesta di una città migliore

Una giornata di festa e di allegria per i bambini dell'Arenella. Sono arrivati sul presto, nei giardini di via Ruopolo, per non perdere nessuno dei «bambini» — quelli della giostra, del latte, del gelato, del palloncino, della cavalcata sul pony ecc. ecc. — dopo i rapidi e rumorosi «assembriamenti» ai vari stand per prendere questo o quell'altro, si sono sparpagliati, correndo tra il verde.

«E' la prima volta che si sono ritrovati insieme, fuori dall'isolamento delle loro singole case e dagli amici abituali, liberi dai soliti condizionamenti. E' un momento di libertà, un momento di serenità e perfino di gioia».

«Insomma, per un giorno i bambini hanno avuto un'occasione di festa. E domani? «Noi e giusto che i bambini siano tutti uguali». Molti disegni sono a fumetti.

«Intervenga il governo»

Sui «Quartieri»

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 15 maggio 79. Onomastico: Torquato (domani: Ubaldo).

TEATRI CILEA (Via San Domenico Tel. 656.265) JAZZ CLUB NAPOLI (Al + G + Via Gomez D'Ayala 15 Vomero) Riuso SAN MARZANO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando Tel. 444.500) RITA (Via Passina, 55 Telefono 218.510)

VI SEGNALIAMO ● Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando) ● Lo spettacolo (NO) ● «Toto modo» (Spot)

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 Tel. 248.922) TORBIDI desideri di una ninfomane ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Le 7 città dell'Atlante di AVIGNON (Viale degli Astronauti - Tel. 741.924)

ALTRA VISIONI ASTRA (Via Mezzocanone, 109 - Tel. 206.470) Desideri erotici di Cristina AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 618.280)

Advertisement for 'arredamenti moderni' featuring 'ellisse' brand furniture.

Advertisement for 'GARDENIA' perfume.

Advertisement for 'CONCORDE AFFAIRE 79' watches.

Advertisement for 'IMMINENTE Delle Palme' perfume.




Advertisement for 'UFO Roboto - DA VALENTINO' perfume.

Il 17 e 18 giugno si vota per il rinnovo dell'assemblea

Il simbolo del PCI al primo posto per il consiglio regionale sardo

Tra i candidati numerosi gli indipendenti, i giovani e le donne — Al centro della campagna elettorale la proposta dei comunisti per un governo di unità autonomista

CAGLIARI — Nelle quattro circoscrizioni della Sardegna sono state presentate, e ovunque risultano al primo posto nella scheda, le liste del PCI per le elezioni regionali del 17-18 giugno. Come è noto la lista comunista aperta a Cagliari dal presidente del consiglio regionale Andrea Raggio, dal segretario della federazione di Cagliari compagno Antonio Sechi, e dal segretario della federazione del Sulcis compagno Antonio Saba; a Sassari è capolista il segretario regionale del partito compagno Gavino Angius, a Nuoro il responsabile economico e membro della segreteria regionale compagno Benedetto Barranu, a Oristano il segretario della federazione compagno Antonio Uras.

<p>Per la Camera e il Senato il 3 e 4 giugno alle urne per votare PCI</p> 	<p>Per il nuovo Parlamento europeo il 10 giugno alle urne per votare PCI</p> 	<p>Per il consiglio regionale sardo il 17 e 18 giugno alle urne per votare PCI</p> 
---	--	--

In Basilicata imbarazzata replica dc ai comunisti

Fabbriche in crisi: la DC non vede, non parla, non sente

Il PCI aveva chiesto un dibattito pubblico sui problemi delle aziende. Un confronto scomodo per chi ha la responsabilità della crisi

POTENZA — La DC lucana si è sottratta al confronto sui problemi delle aziende in crisi proposto nella scorsa settimana dal nostro partito. Come è noto la segreteria regionale del PCI aveva inviato una lettera al segretario regionale della DC D'Andrea avanzando la proposta di un pubblico confronto — una « sfida politica » come l'aveva chiamata il compagno Gerardo Chiaromonte nel comizio di apertura della campagna elettorale domenica scorsa a Potenza — perché emergessero con chiarezza, nel momento in cui i lavoratori lucani sono chiamati al voto del 3 e 10 giugno, le responsabilità dello stato in cui versa l'apparato industriale lucano, e fossero indicate soluzioni alla crisi delle fabbriche.

Nelle quattro circoscrizioni del PCI hanno trovato spazio candidati che possono garantire sicure competenze nei diversi campi (economia, sanità, scuola, industria, agricoltura, ambiente, trasporti ecc.). Sono presenti numerose donne, giovani, operai, rappresentanti delle diverse realtà territoriali. Si è tenuto in questo modo mettendo anche in evidenza il rapporto del partito con le fondamentali realtà sociali della Sardegna, ed in particolare con quegli strati di popolazione come i lavoratori e le donne, cui è oggi affidato un ruolo decisivo nella prospettiva di una radicale trasformazione della società isolana.

Adeguate collocazioni hanno trovato le candidature di numerosi indipendenti, i quali spiccano il presidente di Italia Nostra prof. Antonio Romagnolo, della lista di Cagliari, e l'economista Gabriele Satta, nella lista di Sassari. Queste due prestigiose candidature sottolineano l'intendimento del PCI di aprirsi alle istanze più vive emerse nella società sarda in questi anni, e di dare la possibilità di recare un contributo al dibattito politico regionale anche a personalità non iscritte al partito.

La legge di riforma è stata una battaglia vinta dalle forze del rinnovamento

Quando l'Opera sviluppo Sila era l'Opera sviluppo dc

Capacità tecniche e lavorative mortificate da anni e anni di attività clientelare - Oggi lo scudocrociato tenta la carta di non far eleggere il primo organo democratico di gestione dell'ente

CATANZARO — Forse sono cambiati i tempi in cui l'Opera Sila, poi Ente di sviluppo agricolo (ESA), oggi ESAC, alla vigilia del voto politico o amministrativo fosse, si trasformava in una grande macchina elettorale per il notevole democristiano di turno. O, forse, molto è cambiato da quando funzionari ed impiegati, una ventina circa fa, venivano sguinzagliati o mandati in « missione » nelle campagne della regione per fare propaganda elettorale per la Democrazia cristiana.

Le cooperative di amici e parenti. Derive di cooperare sono sorte, in fatti, in questi vent'anni, ma nella stragrande maggioranza dei casi si è trattato di cooperative « politiche » in cui si sistemavano gli amici, i parenti, i capi elettori di questa o di quella zona. E i risultati oggi sono sotto gli occhi di tutti. Nel Crotonese, ad esempio, decine e forse centinaia di « quotidi », piccoli contadini, un tempo braccianti, ma di fatto rimasti tali dopo la riforma, se ne sono andati, il loro potenziale contrattuale era nullo. La loro vita sulla terra ha stava soltanto per la sopravvivenza.

Applicata una riforma agraria, la politica di sviluppo è stata fallita. L'Opera Sila ha cominciato a collezionare gestioni. Oggi, l'ente ha le sue mani un po' dappertutto: dall'artigianato all'industria alberghiera, dal turismo ad alcune industrie di trasformazione. Non ci sarebbe stato nulla da dire se tutto ciò fosse stato gestito con perizia e buon governo.

Appello a Messina degli indipendenti di Partecipazione democratica

«Con il PCI per cambiare davvero»

Il gruppo di PD è presente nel consiglio comunale con due consiglieri e in quello provinciale con uno - Condannata la gestione clientelare della DC che a Messina è stata protagonista delle più gravi speculazioni



MESSINA — Un voto per il cambiamento è quello per il PCI. Questo l'appello del gruppo di indipendenti di Partecipazione Democratica, presenti in consiglio comunale con due consiglieri e con uno in quello provinciale, ha rivolto alla cittadinanza. Le ragioni di questa presa di posizione sono ampiamente motivate in un lungo documento da cui stralciamo le parti più significative.

«La DC è oggi più che mai paladina di interessi capitalistici e soprattutto a Messina mostra il volto del potere che tende a prevaricare e a gestire in modo assoluto ed autoritario. Da anni Partecipazione democratica denuncia questo atteggiamento della DC e indica nel processo di confronto e raccordo con le istituzioni, che imponga a chi governa di rendere conto del proprio operato, la sola via opportuna per battere la logica clientelare. Le battaglie civili sostenute in questi anni dai consiglieri di PD al Comune e alla Provincia, contro le violenze consumate dall'amministrazione ai danni della città, hanno avuto il significato di difendere gli interessi della comunità.»

«PD rivolge un appello ai cittadini affinché prendano coscienza del proprio voto e attraverso la sua espressione privilegino le forze che nella città e nel paese cercano di produrre quella svolta senza la quale il disastro della società sarà irreversibile. PD opera per rafforzare tutta la sinistra per favorire l'Unità e ritiene che questo processo possa essere oggi favorito da un successo elettorale del PCI. E' ben chiaro che il cambiamento potrà essere realizzato soltanto se il PCI assumerà, anche a Messina, un tale peso politico da co-

Tre lanzichenecchi a caccia di voti per «su partidu radicali sardu»

Stavolta i radicali sono digiuni davvero (ma di storia)

Giovanni Berlinguer: «Perchè Pannella e C. non vanno a spiegare agli operai le ragioni del loro comportamento» - La perla più grossa a Cagliari: i comunisti sarebbero responsabili della militarizzazione NATO dell'isola

CAGLIARI — Parlando ieri a Cagliari in un'assemblea aperta, il compagno Giovanni Berlinguer, capolista del PCI in Sardegna per la Camera dei deputati, ha ricordato che è dovuta alle minacce di ostruzionismo radicale, oltre che alle incertezze governative, la decadenza del decreto che assegna 33 miliardi per la fabbrica di Ottana, ora minacciata di chiusura. «E' questo — ha detto Giovanni Berlinguer — l'interesse che i radicali mostrano per la Sardegna? perchè non vanno a spiegare agli operai le ragioni del loro comportamento? in verità, della sorte dei lavoratori e della nostra isola, ai radicali importa ben poco. Ed incontreranno perciò la repulisti delle nostre popolazioni, che con la loro tradizione di serietà e di rigore non accettano che la politica sia trasformata in esibizioni folkloristiche.»

Ma anche qui bisogna capire. I canali di informazione di un piccolo partito sono scarsi e la grande stampa, si sa, discrimina i radicali. E' già difficile far sapere che la segreteria regionale di Cagliari, seduta su una pelliccia costosissima, fa di tanto in tanto lo scionero della fame ai piedi del monumento di

Vittorio Emanuele a Sassari, alimentandosi solo con briciole e cappuccini, secondo gli insegnamenti della regina Margherita. Questa elementare esigenza informativa non la scusa, dunque, alle informazioni sulla situazione politica. Perciò Fabre non sa, e possiamo perdonarlo.

CAGLIARI — La posizione e le proposte del PCI per avviare a soluzione la crisi industriale: con questo ordine del giorno si terrà il comizio del 18 maggio incontra-dibattito tra il compagno Luciano Barca e gli operai delle zone industriali della Sardegna. Al centro delle manifestazioni: l'esigenza non può rinviarsi di una effettiva programmazione democratica: l'attuazione del secondo piano di riassetto della Sardegna; interventi seri e rigorosi per salvare e rilanciare l'industria chimica, tessile, mineraria soprattutto favorendo la formazione di governi a partecipazione comunista nella regione e nel paese dopo le consultazioni elettorali di giugno.

Il PCd'I invita a votare per il PCI

Incontri di Barca con gli operai sardi

QUALI IDEE PER IL MEZZOGIORNO

Essere magistrato nella terra dell'emarginazione

di Giuseppe Pettito

LA DEMOCRAZIA cristiana va, dunque, sostenendo che, dopo il 3 giugno, non porterà ad un governo di solidarietà nazionale del quale faccia parte anche il Partito comunista italiano...

Poiché il discorso porterebbe lontano, basta qui appellarsi, dal momento che sono sufficientemente rappresentative, alle tante vicende giudiziarie...

E, dunque, qui, in questo momento, è in questo paese, scelta al giudice una consapevole « scelta di campo »...

Una scelta doverosa come giudici e come cittadini, attraverso la quale soltanto si può contribuire ad ostacolare quel pericoloso disegno di cui dicevo all'inizio...

Attacati ai privilegi

E' un disegno che mira a salvare e mantenere tutti quei tanti ed ingiustificati privilegi dei quali le classi lavoratrici reclamano l'abolizione...

IEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE

Amico degli operai?

Chi, per avere notizie sulla lotta in corso a Ottana, dovesse limitarsi ad ascoltare i servizi inviati dalla redazione sarda della RAI ai giornali radio nazionali...

Mescalzone e recidivo

ALTAMIRA - Nella zona interna della Muraglia barese, alcuni dirigenti democristiani, candidati al Parlamento e al Senato stanno rinfoderando i toni più oscuri dell'anticomunismo...

bilità all'amministrazione della giustizia e, di riflesso, alle nostre istituzioni. Una scelta utile ed importante, però, se e nella misura in cui essa si facciano derivare concreti comportamenti, giudiziari e no, finalizzati alla realizzazione delle legittime aspettative delle categorie lavoratrici...

Ma è « conveniente », per i giudici, questa scelta? E a quali condizioni è possibile? E, soprattutto, possono farvi da soli questa scelta? O devono crearsi all'esterno, nel paese, condizioni più favorevoli che consentano loro di allentare la stretta del laqueo con cui il potere attualmente li lega?

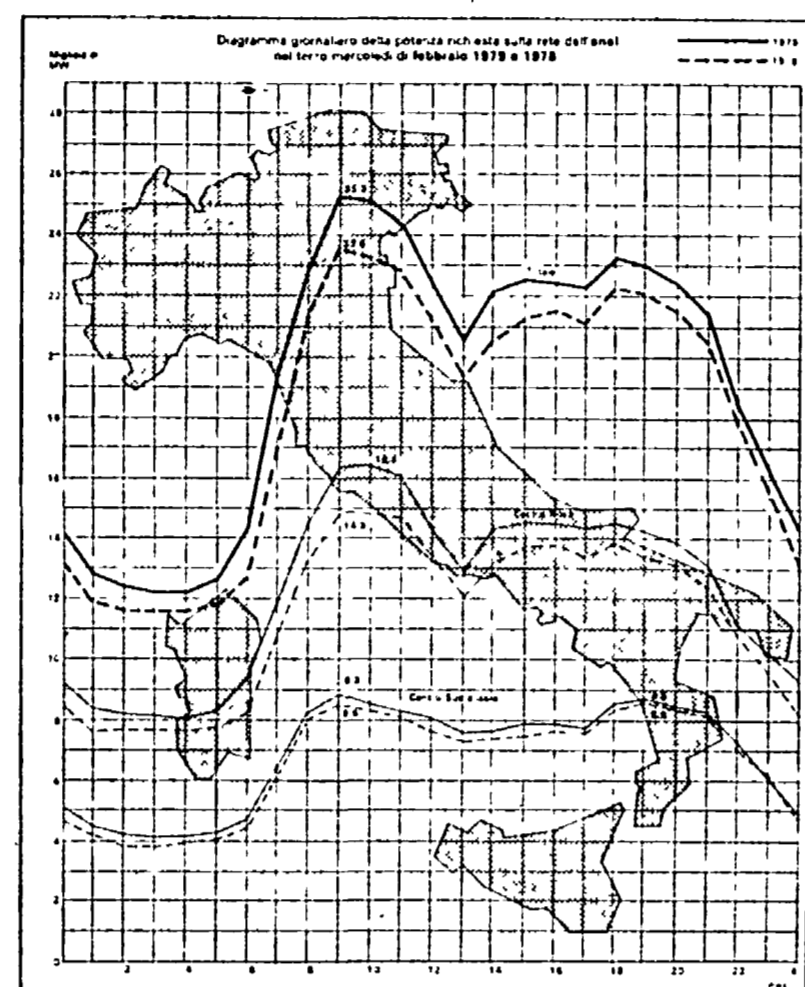
La scelta di campo

I quali comportamenti torneranno particolarmente utili al Mezzogiorno d'Italia non solo per le più gravi condizioni rispetto al resto del paese, ma perché qui questa « scelta di campo » - dal punto di vista - qui, più che altrove, è considerata « potere »...

Secondo il piano dell'Enel i primi tagli di corrente nelle regioni meridionali

La crisi energetica può bloccare il Sud

Il ricatto agli enti locali: accettare le centrali nucleari a prescindere dalle misure di sicurezza. Esiste invece la possibilità di trovare fonti « alternative » ma ciò si scontra con gli interessi della DC



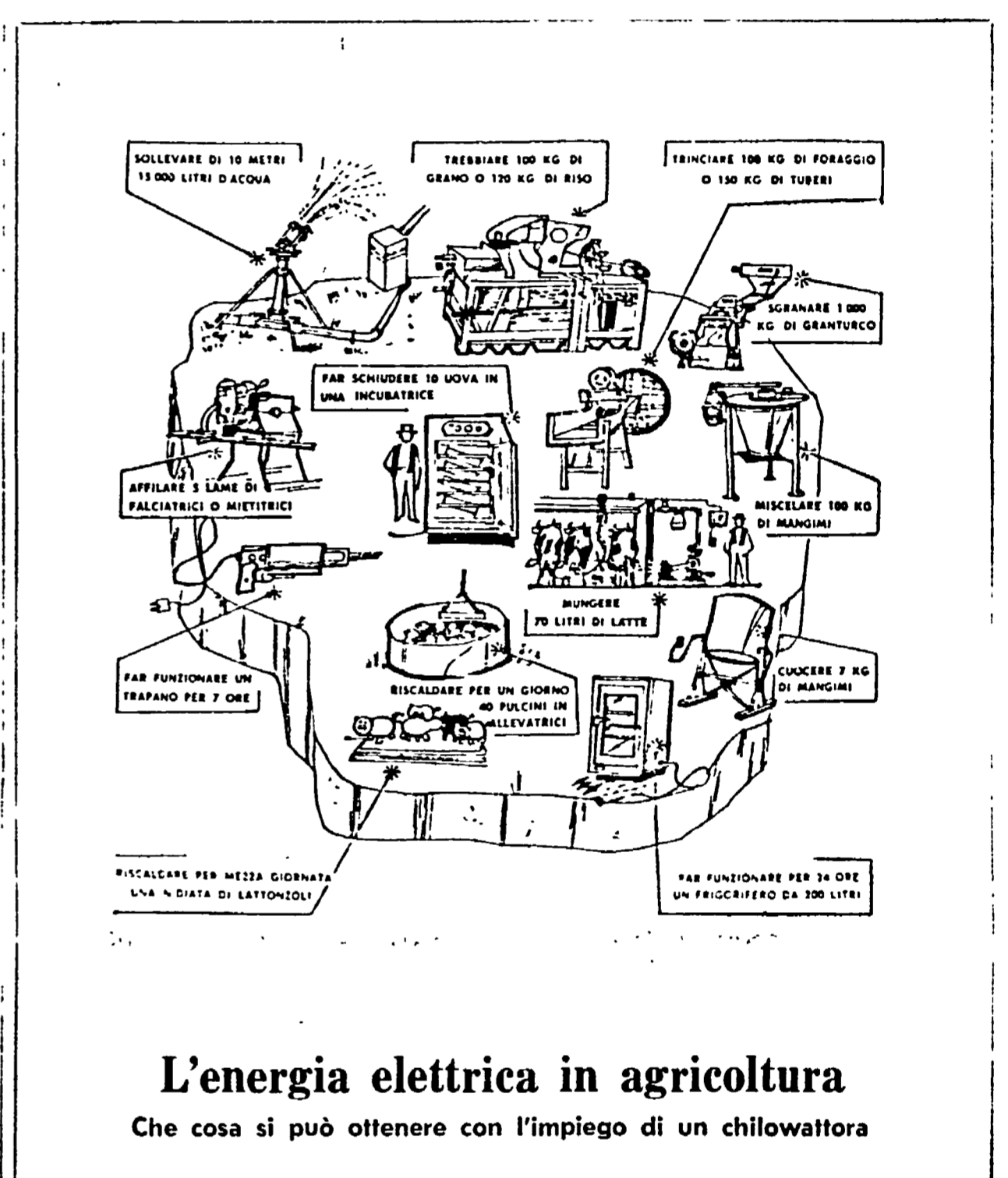
Potenza richiesta sulla rete dell'Enel

I diagrammi giornalieri della potenza richiesta sulla rete dell'ENEL esposti nel presente notiziario si riferiscono al terzo mercoledì non festivo del mese; in tale giorno, infatti, per convenzione internazionale, vengono effettuati i rilievi statistici del carico su scala nazionale...

Table with columns: REGIONI, IDROELETTRICA, TERMOELETTRICA, COMPLESSIVA. Rows include Italia meridionale, Italia insulare, Sicilia, Sardegna, and Totale. Includes sub-totals for energy imported, exported, and internal consumption.

Il piano decennale dell'ENEL per la costruzione di nuovi impianti prevede la creazione nel Mezzogiorno continentale del solo 4,7 per cento della nuova potenza e lettrica da impianti idrici...

Lo scopo di questa indicazione grossolana: ricattare gli Enti locali affinché accettino, a prescindere dalle misure di sicurezza, le centrali nucleari. Non esiste alcuna base tecnica per il ricatto...



L'energia elettrica in agricoltura

Guardiamo a cosa ha significato la nazionalizzazione elettrica del 1961 per il Mezzogiorno. Per i quindici anni 1962-1977 l'industria ha avuto elettricità sottocosto, a nove lire il chilowattora quando ne costava già 15...

Si tratta di ben altro. In realtà sceglie, eccome. Vediamo il modo in cui si affronta proprio uno degli aspetti del problema...

del progetto Tecnagro che prevede la riduzione della coltivazione a barbabietola, la sostituzione col girasole o con altre colture che richiedono poca manodopera...

Commiato continuato

« Bisogna cambiare questo stato fallace, rimproverare le maniche, fare sciacchi ». Questa incalzante frase ha fatto parte del discorso di Aldo Moro...

Dalla parte dei padroni

Un esempio di completezza della informazione è stato fornito da « L'Unione Sarda ». Noi riteniamo che il breve trafiletto comparso in cronaca di Sassari qualche giorno fa non sia stato accolto con particolare entusiasmo dall'on. Spino...

La ricerca delle fonti alternative

Ci sono novità, certo. Con grande ritardo e sotto la pressione degli eventi - come per il gasdotto - vi sono segni che anche il governo ha capito che esiste la possibilità di sviluppare in Sicilia, Sardegna e nella costa del Nord una vasta operazione di ricerca di nuove fonti di energia...

che le principali scoperte di gas e petrolio degli ultimi anni sono state fatte, nella loro modestia, nello Jonio e nel Canale di Sicilia. Prese a sé non hanno grande importanza. Se collegate allo sviluppo di industrie per l'apportamento di tecnologia esportabile in tutto il Mediterraneo ed altrove, anche i piccoli ritrovamenti dello Jonio e del Canale di Sicilia sono una grande ricchezza.

cora importante quasi tutte da altre regioni. Talvolta anche gli esperti vengono importati. Il che ci dimostra, poi, che le difficoltà che incontrano le grandi riconversioni dell'agricoltura non si debbono a cause oggettive, oppure soltanto agli « agrari », ma proprio a forze politiche - fra le quali rientrano anche i dirigenti dei gruppi a partecipazione statale - incapaci di far proprie esigenze di mutamenti profondi nell'apparato economico (o anche ostili, talvolta).

L'economicità dei pannelli solari

Torniamo ancora all'ENEL, il cui comportamento chiarisce il problema politico. Perché non si attrezza per fornire alle aziende contadine non ancora collegate alla rete elettrica, o con potenza insufficiente, un aiuto tecnico che le renda capaci di utilizzare il sole, il vento, la bioconversione? Eppure, oggi un chilometro di linea elettrica costa milioni e le dispersioni della rete periferica sono alte. La risposta non sta nella convenienza - in certi casi si spende meno a impiantare i captatori di elettricità dal sole versando un bel contributo a chi li installa - ma nella pretesa di conservare

un esteso apparato burocratico, ben pagato e manipolato politicamente. Non a caso fra i « quadri » amministrativi e tecnici, che sono migliaia, l'ENEL conta solo due comunisti e tre socialisti per tutta l'Italia...

NEL ha interesse che le « punte » dovute al riscaldamento domestico si riducano. Non risulta, tuttavia, che abbia chiesto al governo di prescrivere a Istituti Casa Popolari e cooperative edilizie l'installazione dell'impianto solare. Siamo in una situazione nella quale i vantaggi naturali del Mezzogiorno, posti in maggior evidenza dalla crisi del petrolio, sono di fatto vanificati. Al loro posto arriva la stangata dei prezzi e delle tariffe, alle scelte tecniche e scelte economiche sono però ora più che mai, nelle mani delle forze politiche.

Renzo Stefanelli

